

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 22  
Ottobre 2010



*Identikit: Edo Tagliabue*

*Tiro e dintorni: Field Target*

*Tecnica: l'allenamento a secco*

# MORINI *traditional swiss precision*



## Beijing - China

CM 84E the most widely used pistol at 50m Pistol Men competition (60%)  
SIX pistols out of EIGHT in final



CM 162E1 the most widely used pistol at 10m  
Air Pistol Men competition (41.7%)  
FOUR pistol out of EIGHT in final



CM 162E1 the second most used pistol  
at 10m Air Pistol Women competition (22.7%)

THE BRAND MOST WIDELY USED AMONG PISTOL SHOOTERS (29.4%)

### PARALYMPIC



10m AIR PISTOL WOMEN



50m PISTOL MEN



10m AIR PISTOL MEN



*Morini Competition Arm S.A.*

Via ai Gelsi 11 - 6930 Bedano - Switzerland - Tel: +41 91 935 22 30 - Fax: +41 91 935 22 31  
www.morini.ch e-mail: morini@morini.ch

<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>7</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>9</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>11</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>14</b>
<b>07</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>21</b>
<b>08</b>	<b>Recensioni</b>	<b>26</b>
<b>09</b>	<b>Time out</b>	<b>26</b>

## Impressum

### Tiro Ticino

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Anno VI - Numero 22, Ottobre 2010

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Norman Gobbi

### Redazione

Luca Filippini, Norman Gobbi, Edy Ramelli

### Hanno collaborato a questo numero

Curzio Cavadini, David Cuciz, Luca Filippini, Roberta Filippini, Norman Gobbi, Willy Pfund, Claudio Portavecchia, Edy Ramelli, Mirko Tantardini.

### Fotografie

Roberta Filippini, Norman Gobbi, Massimo Passamonti, Simone Rizzi, Andrea Tedeschi Photography, Redazione, FTST

### Progetto grafico

Synth\_e\_tic

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino

Casella postale

CH-6776 Piotta

e-mail: tiroticino@ftst.ch

CCP 69-3606-3

### Distribuzione

3'000 copie

### Stampa

Tipografia Dazi SA, 6747 Chironico

### In copertina

Riparte la stagione all'aria compressa!

Fotografia di Roberta Filippini

Tutti i diritti sono riservati.

Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione.

Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore.

Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

## Iniziativa armi

# Attenzione a dare tutto per scontato!

*L'iniziativa denominata furbesca-mente "contro la violenza perpetrata con le armi" ha per scopo primo e unico quello di vietare l'accesso alle armi a tutte le categorie di cittadini; questo sbagliando bersaglio, perché violenti e criminali potranno sempre ottenerle dal mercato nero.*

Dopo il Consiglio Nazionale che ha bocciato l'iniziativa anti-armi nel giugno scorso, ora anche il Consiglio degli Stati l'ha bocciata. Parlamento e Governo hanno detto no a quest'iniziativa, che mira a rendere praticamente impossibile la pratica del tiro sportivo e della caccia, in quanto l'elemento di causalità del divieto viene ribaltata. Infatti, il divieto sarà generalizzato e chi vorrà usare le armi quali attrezzi sportivi per il tiro e la passione venatoria, dovranno giustificarsi davanti all'autorità.

Un cambio di paradigma per una società abituata a che i cittadini sono responsabili davanti allo Stato e non viceversa. Lo Stato deve proibire quando il pericolo è reale; i divieti generalizzati sono una limitazione della libertà individuale e de-responsabilizzano il cittadino. Credevamo questa "forma mentis" fosse scomparsa con la caduta del "Muro di Berlino" e del blocco sovietico, ma oggi vediamo sempre più la volontà di limitare il potere dei cittadini, concentrandolo nelle mani dello Stato. L'iniziativa, su cui il popolo e i Cantoni saranno chiamati ad esprimersi il prossimo anno, è per certi versi superata dal diritto federale sulle armi. Solo pochi anni fa, nel 2008, Governo e Parlamento federale hanno rivisto la Legge Federale sulle Armi, che ha notevolmente inasprito il diritto vigente, tanto che le armi in possesso dei cittadini svizzeri hanno dovuto essere notificate entro la fine del 2009. In aggiunta, al momento dell'acquisto di un'arma - a seconda della categoria delle armi - l'acquirente è sottoposto all'obbligo di dichiarazione, all'obbligo di autorizzazione (pistole, fucili d'assalto, ...) oppure di un'autorizzazione eccezionale cantonale (es. armi vietate). Il divieto d'acquisto si applica già oggi alle persone che potrebbero mettere in pericolo sé stessi o i terzi, così come persone recidive penalmente o con spirito violento.

Gli iniziativaisti abuseranno fortemente dell'aspetto emozionale del tema, dimenticandosi però che la loro iniziativa è impotente contro la violenza domestica e l'istinto suicida, in quanto non colpisce le cause effettive di questi terribili atti.

Solo se tutti noi tiratori, cacciatori e collezionisti d'armi riusciremo a convincere la nostra cerchia di famigliari, amici e conoscenti sull'inutilità dell'iniziativa anti-armi, la battaglia sarà vinta. In caso contrario, saremo co-artefici della fine dello spirito liberale di questo Paese, che ha sempre visto i cittadini a guardia dello Stato e non viceversa.

*Norman Gobbi, Responsabile editoriale*

*Una visione d'insieme*

# Corsi d'istruzione

*Red. / Un'associazione sportiva di qualunque livello necessita di sportivi, di membri e di "funzionari". Corsi di formazione adeguati ed interessanti sono un presupposto importante.*

La federazione cantonale e quella nazionale organizzano annualmente corsi di istruzione tecnica sia per il fucile che la pistola. Questi corsi servono sia all'istruzione personale del tiratore sia per coloro che desiderano intraprendere la formazione per diventare allenatore.

Periodicamente vengono organizzati anche corsi per funzionari di società (addetti stampa, programma delle licenze, ecc.). La federazione nazionale organizza inoltre corsi per capi/giudici di gara che forniscono le basi per continuare a livello internazionale con i corsi ISSF. Dal canto suo l'Esercito organizza per il tramite dell'ufficiale federale di tiro, la formazione dei funzionari che assicurano il corretto funzionamento e la necessaria sicurezza in ambito di corsi e istruzione del "tiro fuori servizio" (corsi giovani tiratori, esercizi federali, ecc.). A volte siamo confrontati con domande sui contenuti dei corsi e sul loro scopo da cui deduciamo che queste offerte di formazione non sono ben conosciute. Ne approfittiamo per cercare di fare chiarezza.

## **Corso di tiro**

Corso di 2,5 giornate, normalmente ad inizio stagione, indirizzato a tutti i tiratori di società siano essi "sportivi" o "hobbisti". L'obiettivo principale è di approfondire le proprie conoscenze e di parlare la "lingua del tiratore" per facilitare l'accesso ad ulteriori corsi o la collaborazione con l'allenatore di società. Il corso contiene lezioni teoriche (la mira, la partenza del colpo, gli influssi atmosferici, ecc.)

e pratici. Al fucile (10, 50 o 300m) la parte pratica verte principalmente sulla posizione a terra (o in piedi per il 10m) e in un'introduzione della posizione in ginocchio. Si può partecipare con qualunque fucile riconosciuto dalla federazione nazionale.

Alla pistola si tratta principalmente il tiro di precisione a 10 e a 25m (pistola ad aria compressa e pistola a percussione anulare).

## **Corsi specifici tecnici**

Normalmente della durata di una giornata, con lo sforzo principale sulla tecnica. Sono già stati organizzati corsi per la posizione in piedi e in ginocchio, come pure un corso sulle particolarità della "pistola standard" (fuoco celere). Sono possibili anche altri corsi tematici su richiesta dei partecipanti e delle società.

Ai partecipanti si chiede che abbiano partecipato in precedenza ad un corso di tiro, in modo da avere una base teorica e tecnica comune. Sono possibili anche corsi presso una società (già organizzati a Ponto Valentino e a Bodio e prossimamente a Giubiasco), su richiesta.

## **Corso per allenatori G+S**

Il corso per allenatori Gioventù+Sport è organizzato su incarico di Macolin o dell'ufficio G+S cantonale di Bellinzona. Consiste in 3 fine settimana in autunno dove i partecipanti apprendono varie nozioni soprattutto in ambito pedagogico, metodico ed organizzativo. In lingua italiana attualmente esiste solo il corso "G+S 1" che forma gli allenatori di società

(allenatori C). Ulteriori corsi, allenatore B e A vengono organizzati per ragioni di "massa critica" solo oltre Gottardo.

Per accedere al corso G+S è necessario aver partecipato ad un corso di tiro nella rispettiva disciplina o essere stato membro delle squadre regionali della federazione svizzera. Il corso esiste solo nelle discipline fucile 10/50m e pistola 10/25m (discipline G+S).

## **Corsi aggiornamento brevetti**

Gli allenatori sono tenuti ad aggiornare il proprio brevetto ogni due anni. In queste giornate di aggiornamento, si trattano temi specifici fissati da G+S Macolin che cambiano ogni due anni: si tratta della formazione continua dell'allenatore per permettergli di avere sempre un bagaglio tecnico e didattico adatto alla sua funzione.

## **Corso monitori di tiro**

Corsi in ambito di tiro fuori servizio, organizzati dall'Esercito. Esistono sia al fucile 300m che alla pistola (25/50m) sono della durata di 2 giorni ed hanno il seguente obiettivo: "abilitare i futuri monitori di tiro a dirigere gli esercizi di tiro federali conformemente all'ordinanza sul tiro." Ogni sei anni è prevista una giornata di aggiornamento per i monitori di tiro, organizzata dall'ufficiale federale di tiro.

## **Corsi per capi GT**

Corso in ambito di tiro fuori servizio, della durata di 3 giorni per la disciplina fucile d'as-salto 90. Oltre alla materia trattata nel corso monitori di tiro al fucile, spiega anche basi di metodica e di organizzazione per i futuri capi di corsi giovani tiratori (istruzione premilitare). Con questo corso si ottiene l'abilitazione ad organizzare corsi per giovani tiratori ed anche il brevetto di monitore di tiro al fucile. Non è necessario aver seguito prima un corso per monitori di tiro, ma ai partecipanti la sezione dell'istruzione fuori servizio consiglia di seguire prima un corso di tiro per approfondire le proprie conoscenze tecniche.



*La figura dell'allenatore può essere determinante per il successo di uno sportivo.*

## Concetto Promovimento Speranze

# Tiro sportivo a livello agonistico

**Red.** / Il “Concetto Promovimento Speranze” spiega l’idea della federazione nazionale (FST) su come promuovere il tiro sportivo a livello agonistico mostrando la via da seguire a chi, società o atleti, desiderano intraprendere il tiro come sport a tutti gli effetti.

Nel 2009, in collaborazione con rappresentanti delle federazioni cantonali e delle sottofederazioni attivi nell’istruzione, la FST ha promosso un gruppo di lavoro per la ricerca della via da seguire nello sviluppo e nel promovimento delle nostre speranze nello sport di prestazione (sport di competizione): ne è risultato il concetto ratificato in primavera dall’assemblea dei delegati di Landquart.

Il presente documento completa il “concetto d’istruzione FST” del 2004, dedicandosi in primis allo sport di prestazione e non allo “sport di massa” né ad altri temi legati all’istruzione in generale (allenatori, ecc.). Si inizia dalla base, dai corsi dell’istruzione giovanile (corsi G+S), che hanno luogo nelle società.

Dopo il primo livello di istruzione (corsi giovanili nelle società), i cantoni/sottofederazioni

devono organizzare dei quadri cantonali (squadre speranze) dove vi sia la possibilità di approfondire le conoscenze e dedicarsi a “programmi sport” (programmi match): nel nostro cantone, al fucile esiste già da anni il “Ticino Team speranze” che lavora in questa direzione. Dopo i quadri cantonali, è possibile seguire la propria carriera sportiva in un “centro regionale riconosciuto”: al momento vi sono state già alcune società che si sono dette interessate. La commissione “speranze” della FST ha visitato la prima società che si è candidata e che inizierà l’attività nell’autunno 2011.

Questi centri lavorano nello sport di prestazione e coordinano oltre alle attività di tiro, di sport in generale anche la scuola o l’apprendistato degli atleti. Lo scalino successivo è l’attività nei “quadri di transizione” (le vecchie “regioni”): per qualificarsi in questi quadri, oltre ai risultati sportivi è necessario superare un test definito in collabo-

razione con SwissOlympic che si chiama PISTE. Questo test controlla la coordinazione, le capacità condizionali e psichiche dell’atleta: è organizzato due volte all’anno dalla FST. L’ultimo scalino è rappresentato dai quadri nazionali, dallo sport d’élite.

È importante sottolineare che chi desidera intraprendere questa via, deve calcolare un carico di allenamento complessivo (tiro, allenamento a secco, fitness, mentale, ecc.) di ca. 10 ore settimanali a partire dal “centro regionale riconosciuto”. Per praticare il tiro come sport, a qualunque livello, è necessario combinare l’attività al poligono con allenamento fisico (resistenza, rafforzamento muscolare per stabilizzare la posizione), l’allenamento dell’equilibrio, allenamento tecnico a secco, ecc. Solo in questo modo è possibile progredire nei risultati e, soprattutto, stabilizzarli.



La piramide rappresenta graficamente il nuovo concetto, dalla formazione giovanile allo sport d’élite.



non fumo e tiro dritto!..

“tiro dritto... perché non fumo!”

# so quello che voglio!

Le donne nell'esercito sono  
consapevoli, impegnate  
e indipendenti.



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Esercito svizzero**

## **Interessata?**

Allora ordina gratuitamente la documentazione inviando un sms al numero 723; «fda i cognome nome indirizzo NPA luogo data di nascita».

**[www.donnenellesercito.ch](http://www.donnenellesercito.ch)**

## Comitato nazionale

### Novità e informazioni

*Luca Filippini / Il segretariato generale di Lucerna è nuovamente al completo con l'arrivo del nuovo direttore e della sua assistente.*



Durante i mesi estivi, al comitato centrale il lavoro non è mancato. La Festa Federale di Tiro di Aarau, ha toccato in primis i responsabili delle tre divisioni operative con la loro presenza costante come supporto agli organizzatori e la presidentessa, ma anche il comitato in corpore in occasione della giornata ufficiale del 4 luglio. La FST era presente anche con un suo stand informativo alla centrale, stand che è stato ben frequentato dai partecipanti

che hanno potuto incontrarsi con membri di comitato o con collaboratori FST e discutere dei temi che stanno loro maggiormente a cuore.

Con la presentazione e la diffusione del "Concetto promovimento speranze FST" è stata creata anche una speciale "commissione speranze" che si occupa di seguire la realizzazione e il progresso del concetto. Di questa commissione fanno parte la presidentessa, la capo istruzione federale e capo-disciplina G+S Ruth Siegenthaler, la psicologa Andrea Binggeli e Luca Filippini. Nelle scorse settimane, la commissione ha vagliato la candidatura del primo "centro regionale riconosciuto": Teufen (AR). Ci siamo recati sul posto per conoscere i vari partner e per renderci conto di persona dell'infrastruttura esistente (sale di teoria, scuola sportiva, infrastrutture sportive e poligoni, possibilità di pernottamento, ecc.). Teufen offre ottime basi per poter iniziare il prossimo anno una collaborazione con la federazione, una volta pronto il nuovo poligono 10/25/50m indoor: sarà possibile per i talenti allenarsi e seguire la scuola o l'apprendistato nella Svizzera orientale.

Nei prossimi mesi si procederà ad analizzare le ulteriori candidature pervenute, tutte queste mirano ad un inizio dell'attività a fine 2011.

I tre nuovi membri di comitato hanno assolto un breve ed intenso "corso di introduzione" per approfondire le nuove tematiche a livello nazionale: funzionamento dei centri di competenza, ambiti di servizio del segretariato, ecc.

Ogni membro di comitato si occupa del suo ambito specifico, mentre temi che toccano tutti o superano le competenze, sono preparati e discussi in occasione delle riunioni plenarie, di principio una volta al mese. I contatti con il segretariato centrale sono frequenti: i collaboratori FST a Lucerna hanno normalmente un membro di comitato come persona di contatto/riferimento con cui collaborano e discutono le tematiche specifiche. Per quanto mi concerne personalmente sono soprattutto in contatto con il direttore, con l'ambito di servizio finanze ed istruzione e con i responsabili dei centri di competenza "sport d'élite" e "organo federativo".

Il 1. agosto ha iniziato presso la sede di Lucerna il nuovo direttore della FST, Patrick Nyfeler a cui tutti i tiratori fanno gli auguri per la nuova sfida. Patrick sarà la persona che coordinerà tutte le attività in seno al segretariato generale e collaborerà a stretto contatto con la presidentessa e con tutto il comitato. Contemporaneamente ha iniziato anche la sua assistente Laura Gambaro: anche a lei gli auguri per un buon inizio.

**COLOMBO**  
CACCIA-PESCA-CENTRO GAS

Via Dogana 10  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 13 73  
Fax 091 826 41 16  
colombo.sagl@bluewin.ch  
www.colombosagl.ch

**Armi da caccia, tiro, difesa**

**Articoli da pesca**

**Coltelleria**

**Apparecchiature a gas**

**Deposito gas butano e propano**

Orari d'apertura:

**lunedì 13.30-18.30**

**martedì-venerdì 08.00-11.45 / 13.30-18.30**

**sabato 08.00-11.45**

[www.glocalprint.ch](http://www.glocalprint.ch)



BIGLIETTI DA VISITA | VOLANTINI | BROCHURES | CARTA INTESATA  
LOCANDINE | CARTOLINE | BUSTE | DOCUMENTAZIONE | SET DA TAVOLA

▶ preventivi immediati  
▶ stampa digitale  
▶ consegna a casa tua

 glocalprint.ch

*Costruiamo  
insieme*

REPARTO ENERGIA E IMPIANTI

Via del Tiglio 6  
6512 Giubiasco

tel. +41 91 850 45 67  
fax +41 91 850 45 47

www.edilcentro.ch

showroom@edilcentro.ch

**STUFA COMBINATA  
LEGNA & PELLETT**

**6'000.- ~~7'500.-~~**

### STUFA A PELLETT HYBRID

Stufa a pellet e legna 11Kw, in acciaio verniciato o fianchi e top in ceramica, programmabile giornalmente e settimanalmente, con telecomando e termostato ambiente.

Dimensioni: L620xP707xH1213; peso: acciaio 216kg - maiolica 260kg; metri cubi riscaldabili: ca. 360; capacità serbatoio 32kg; colori: bordeaux, beige, nero.



**EDILCENTRO  
WULLSCHLEGER**



**SUL CALORE NE SAPPIAMO UNA PIÙ  
DEL DIAVOLO!**



*Edo Tagliabue*

# Onorario come il corno delle alpi



*Norman Gobbi / Edo Tagliabue, classe 1939, è stato presidente del XVII Tiro Cantonale Ticinese nel 1993, che ebbe nella sua Faido la sede principale della manifestazione. L'anno seguente, nel 1994, venne nominato socio onorario della FTST. Scopriamo oggi alcuni lati poco noti di un nostro socio onorario e le sue passioni.*

*Il corno delle alpi, una grande passione di Edo Tagliabue; la semplicità e la forza dello strumento, ben rappresentano lo spirito del nostro socio onorario.*

Edo Tagliabue è un eclettico personaggio che ha scritto una pagina della storia del tiro ticinese. Sotto la sua presidenza, Faido ospitò nel 1993 il 17esimo tiro cantonale del Cantone Ticino. Un impegno che l'ha visto alla guida di un comitato, di cui fecero parte diverse personalità del tiro e della vita valligiana. L'amore per la terra natia, lo ha portato anche a presiedere l'Ente Turistico di Leventina e ancora oggi guida con orgoglio il Patriziato di Faido, dove è stato prim'attore nel recupero della vecchia segheria patriziale.

**Cosa l'ha portata ad assumersi la presidenza del Tiro Cantonale di Faido nel 1993?**

L'amore per la Società Carabinieri Faidesi. La convinzione e il desiderio di portare a Faido e in Valle una manifestazione di grande rilievo cantonale e federale.

**Quali sono i consigli che darebbe ad un futuro presidente di una simile manifestazione sportiva?**

Nessun consiglio ma un augurio. Quello di

avere dei collaboratori come ho avuto io. Meravigliosi.

**Come accennato, le sue passioni hanno oggi un grande ruolo nella sua vita. Come è arrivato al corno delle alpi?**

Ho sentito un suonatore di corno nella mia fanciullezza. Il suono meraviglioso di questo strumento è entrato in me. Alla fine della mia presidenza nell'Ente turistico di Leventina ho ricevuto in regalo un corno delle alpi. Da allora



*Alla presidenza del comitato del XVII Tiro Cantonale Ticinese, nel 1993 a Faido, Edo Tagliabue (primo a sinistra) poté contare su numerosi personaggi del tiro ticinese ma anche della vita politica vallerana (l'avvocato Alberto Stefani e Gabriele Ceresa) e dell'economia (l'ing. Giovanni Leonardi, attuale CEO di Alpiq).*

il corno mi segue in tutte le occasioni e quando lo suono, bene, mi sento ancor più svizzero.

**L'abbiamo vista recentemente prim'attore nel recupero dell'antica segheria patriziale. Ci sveli i segreti di questo piccolo gioiello.**

La salvaguardia di questo gioiello è ancora l'amore per il territorio dove sono nato, cresciui-

to e vivo. Un amore legato al grande rispetto di chi ci ha proceduto.

Segreti non ce ne sono ma una visita alla vecchia segheria potrebbe dare al visitatore la possibilità di scoprirne qualcuno. Vi aspetto: 079 240 00 14.

**Cosa vede oggi nel tiro sportivo e nella FTST?**

Nel tiro: una grande opportunità di conoscere

se stessi, il controllo delle proprie emozioni, l'educazione e il rispetto di chi ti sta attorno. Solo dopo questi punti, la conoscenza dell'arma e il piacere di usarla.

Nella FTST: in questi momenti difficili, il suo impegno nel portare avanti lo sport del tiro; dimostrazione di amore per una delle nostre più belle tradizioni. Un grande grazie per il suo lavoro.

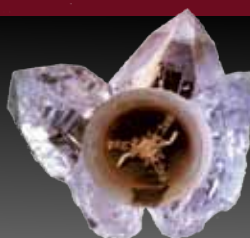
# Fratelli Darani SA

## UFFICIO:

Fratelli DARANI SA, Via Balcengo 7a, Casella postale 1143, CH - 6760 FAIDO  
Telefono: 091 - 866 10 22 Telefax: 091 - 866 28 29

## OFFICINA:

Fratelli DARANI SA, Zona Isra, CH - 6745 GIORNICO  
Telefono 091 - 864 12 89 Telefax 091 - 864 23 42



Sabbature e pulizie alta pressione  
Protezioni anticorrosive  
Rivestimenti di superfici  
Pitture industriali e antifumo  
Pavimenti in resine sintetiche  
Impermeabilizzazioni  
Rivestimenti antigraffiti  
Rivestimenti piscine, poliestere

[www.darani.ch](http://www.darani.ch) [info@darani.ch](mailto:info@darani.ch)

## PROTEZIONI ANTICORROSIVE A GIORNICO

Contenitori, benne, silos, costruzioni metalliche

## LAVORI ESEGUITI SUI CANTIERI

Protezioni anticorrosive per impianti idroelettrici



Veicoli

Trattamenti di costruzioni metalliche e rivestimenti anti-fuoco



Legno

Sabbature legno

Sabbature granito



## Preparazione tecnica

# L'allenamento a secco

*Luca Filippini / La base del tiro sia alla pistola che al fucile in tutte le posizioni, è la stabilità ed una corretta partenza del colpo. L'allenamento a secco permette di cercare e migliorare la stabilità a costo zero e soprattutto costituisce un vero allenamento e non una simulazione di gara.*

Ricordiamo i fondamentali del tiro che abbiamo descritto in varie occasioni: mirare, premere e respirare. Soprattutto alla pistola e al fucile nelle posizioni tecniche, per poter premere correttamente il grilletto è necessario avere una "sufficiente" stabilità: altrimenti si "tira al volo" con tutte le conseguenze del caso. Ripetere unicamente i programmi di gara, portano solo a focalizzare sul risultato e non sul miglioramento del "lavoro di tiro" che poi, come conseguenza, da l'impatto sul bersaglio.

Partiamo dal presupposto che l'equipaggiamento del tiratore sia a punto (ad esempio impugnatura della pistola sia stata adattata correttamente, la carabina bilanciata, vestiario conforme alle regole e adattato alla corporatura del tiratore, ecc.). È ora possibile allenare i singoli elementi tecnici anche senza sparare veramente, anzi questo fatto "disturba" la cura di dettagli importanti.

### Punti da ricercare

Con l'allenamento a secco, si cerca ad esempio la stabilità della posizione. Si ha tutto il tempo e non si è stressati dal punteggio da raggiungere in un colpo o in una serie, ma ci si concentra sulle sensazioni che ci provengono da piedi, mani, dall'equilibrio e sull'osservazione delle oscillazioni dell'arma prima, durante e dopo l'azione sul grilletto. Tante volte al poligono ci si concentra quasi

troppo sulla mira e sul risultato che appare sul monitor, tralasciando altri punti importanti. In questo tipo di allenamento, i vari elementi tecnici (posizione interna, posizione esterna, ricerca e controllo del punto zero, ecc.) sono invece in primo piano. Nel nostro sport è importantissimo "sentirsi", accorgersi cioè se un muscolo sta lavorando o meno, se sono esattamente sul mio bersaglio grazie alla statica oppure perché i miei muscoli "mi tengono lì". Ricordo che restare in posizione grazie ai muscoli (alla carabina) o con tonicità muscolare diversa da colpo e colpo (alla pistola) è uno degli errori più frequenti e che porta ad un peggioramento dei risultati nel corso della serie di tiro (senza necessariamente accorgersene).

Ad esempio alla carabina in ginocchio, è importante ricercare come posizionare al meglio il cuscino e come sedersi su di esso: provare ad esempio cosa cambia nella mia posizione se mi siedo con la scarpa che appoggia sul femore, oppure se la stessa si trova in mezzo alle natiche. Se non si testano le varie posizioni, non è possibile capire che la "posizione in mezzo alle natiche" permette di avere una posizione del bacino più equilibrata e di conseguenza anche la schiena e le spalle in asse con conseguente aumento della stabilità.

### Noioso ma efficace

La cura dei dettagli è sicuramente più "noiosa" di una sessione di tiro al poligono. Se

fatta bene ed in modo accurato, porta però vantaggi enormi. Un tiratore che desidera migliorare le proprie prestazioni/risultati, dovrà prima o poi dedicarsi all'allenamento a secco...

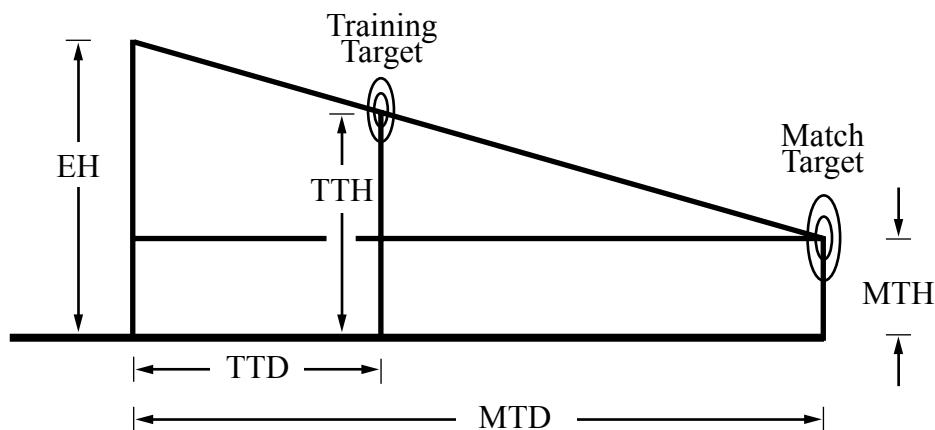
Dopo aver provato i vari modi di sedersi sul cuscino, per restare all'esempio di cui sopra, si tratta di controllare la posizione della gamba sinistra (per i tiratori destri), di come e dove appoggiare il gomito sinistro, di come allacciare e tendere la cinghia, ecc.

Trattandosi di una posizione di equilibrio, ogni minimo cambiamento porta un effetto alla statica e di conseguenza alle oscillazioni dell'arma. Questi esercizi vanno fatti con equipaggiamento completo, per imparare a sentire e memorizzare le sensazioni che si proveranno poi al poligono.

È importante notare che le oscillazioni non saranno mai nulle: importante è allenarsi per ridurle al minimo e farle diventare il più lento possibile in modo da poter scattare correttamente.

Esercizi di "tenuta" in posizione in piedi, ad esempio senza la giacca ma con pantaloni e scarpe possono essere d'aiuto per una miglior sensazione dell'equilibrio e obbligano il tiratore a sfruttare al meglio scheletro, legamenti e tendini per stabilizzarsi (da effettuare per 5-10 minuti a dipendenza del livello). Dopo di che si ripete con l'aiuto della giacca da tiro e in una terza fase, se previsto, con l'uso della cinghia. Tra l'altro, una fase di preparazione di una decina di minuti senza giacca e con i pantaloni aperti, è stata osservata dall'autore all'ultima edizione della coppa del mondo al fucile 10m a Milano.

Un altro punto allenabile a secco, è ad esempio l'azione corretta sullo scatto. Quando ho raggiunto una stabilità "che mi piace" posso combinare gli esercizi di ricerca di stabilità con esercizi di scatto a secco (utilizzate una "cartuccia finta" oppure il sistema di scatto a secco presente nelle armi più recenti per non rovinare il percussore, ecc.). In questo esercizio devo controllare che quando scatto e subito dopo, l'oscillazione della mia arma non subisce cambiamenti (non deve saltare). In caso contrario, significa che l'azione del mio dito o della mia mano è da migliorare.



Come calcolare l'altezza del bersaglio in uno "stand ridotto": EH è l'altezza ad esempio delle mire della carabina, MTH l'altezza del bersaglio reale e MTD la distanza reale di tiro. Il bersaglio ridotto posto ad alla distanza TTD, sarà all'altezza TTH.

Questo tipo di allenamento, permette di migliorare sia la resistenza fisica che psichica del tiratore: entrambi caratteristiche molto importanti per migliorare i risultati.

#### Stand ridotto

Per poter assumere correttamente la posizione in modo da essere sul bersaglio al poligono è necessario piazzare un "bersaglio in scala" all'altezza corretta rispetto al tiratore. Come indicato nello schema, se ad esempio le mire della carabina si trovano ad una altezza di 1.6m da terra, significa che la mia linea di mira si abbassa di 20 cm su 10m per arrivare sul centro del bersaglio che è situato ad un'altezza di 1.4m. Ne consegue che se a casa metto un bersaglio in scala 1:2 a 5m di distanza, dovrò posizionarlo a 1.5m di altezza (la metà della "discesa" che dovrò fare al poligono).

#### La variazione

L'allenamento a secco, senza la pressione del risultato in gara, ci permette di variare, di provare nuove cose al fine di avere una migliore stabilità e una partenza pulita del colpo. Combinando varie forme di allenamento (a secco, a fuoco al poligono, allenamento di resistenza, mentale e simulazione di gara), si ottiene un programma variegato e interessante.

L'importante è concentrarsi sul migliorare la precisione e la qualità del "gesto tecnico": serve una meticolosità e precisione quasi da "farmacista". Un lavoro noioso, forse, ma che permette di ottenere risultati importanti. Migliorare i propri risultati non necessita di risorse infinite, ma prima di tutto di voglia di fare e provare vie alternative alla solo "simulazione di gara". Buon lavoro!

*Concentrazione! Sia al poligono, sia negli allenamenti senza munizione.*



## Cura dell'arma

# Metodi alternativi di pulizia

*Luca Filippini / Un'arma, soprattutto se di precisione, necessita una cura adeguata che contempla in primis la pulizia della canna. Vari i prodotti presenti sul mercato: oli di pulizia, liquidi vari, spazzole, ecc. tra questi torna in auge un "vecchio" metodo: la corda.*

I tiratori più in età ricorderanno sicuramente un aggeggio di pulizia che faceva parte della dotazione personale dei soldati armati con il moschetto. Il "sacchetto di pulizia" conteneva: due contenitori di grasso (ai tempi ancora il famoso grasso giallo, poi sostituito dal "grasso per armi automatiche"), lo specchietto, il "pulitore della camera delle cartucce" e la "corda di pulizia" (le definizioni tra virgolette sono tratte da un regolamento militare degli anni '40).

Nella dotazione personale non era dunque presente la "bacchetta di pulizia", che appare per il fucile personale con il Fass57.

Di questo accessorio di pulizia, la corda appunto, si sono perse un po' le tracce. La "corda" riappare nel nostro esercito nei primi anni del nostro secolo in occasione di corsi internazionali di tiratori scelti dove erano presenti anche membri dell'esercito francese. Uno degli istruttori, a suo tempo responsabile anche della scuola svizzera di tiro al fucile, era rimasto particolarmente colpito dall'utilità di questo mezzo e tramite un amico, anch'esso istruttore della scuola e direttore di una fabbrica di corde, è riuscito a rimettere sul mercato un prodotto simile in vari calibri ([www.seilerei-berger.ch](http://www.seilerei-berger.ch)): il Bergo-Clean. Si tratta di una corda di pulizia senza spazzole.

La corda viene semplicemente introdotta dalla camera delle cartucce e poi fatta uscire dalla volata, tirandola a mano o con l'aiuto di un tubo, magazzino, ecc.

Nell'astuccio di pulizia del nuovo fucile per tiratore scelto 04 del nostro esercito (in cal. .338 Lapua magnum) è contenuta una tale corda, oltre alla bacchetta di pulizia componibile. Il



*La corda Boresnake, è una valida alternativa ai metodi classici di pulizia*

vantaggio della corda: permette una pulizia rapida. Una simile corda è utilissima anche per i cacciatori. Nel caso il fucile dovesse prendere acqua oppure della porcheria entrasse nella canna, in un attimo la corda farebbe il proprio lavoro: peso ridotto e trova posto in ogni sacco da montagna.

Sul mercato esistono varie versioni della corda di pulizia. Una versione molto conosciuta è quella della ditta americana Hoppe's, il Boresnake. Questa, in vendita tra l'altro anche sul nostro sito federativo [www.ftst.ch/shop.php](http://www.ftst.ch/shop.php), contiene anche una piccola spazzoletta in ottone e può essere usata "a secco" o con un po' di olio.

Esistono versioni anche per pistola in molti calibri: la pubblicità della Hoppe's parla di pulizia in 10 secondi. Forse ne serve un qualcuno di più, soprattutto le prime volte, ma non tanti.

L'importante è tirare la corda sempre nell'asse della canna: un uso prolungato come accadeva con i moschetti e tirandola storta, facendola cioè grattare sulla volata, potrebbe rovinare questa parte terminale di canna che è la più importante per la precisione.



## FIN-RIP-PORT S.A.

c.p. 16, 6953 Lugaggia | Tel 091 943 38 28 | Fax 091 943 34 49  
[www.finripport.ch](http://www.finripport.ch) | [info@finripport.ch](mailto:info@finripport.ch)



Finestre in legno, legno-alluminio, PVC, alluminio  
Gelosie in legno o in alluminio  
Porte d'entrata, porte interne, armadi a muro e lavori diversi

Prosciutti scelti, stagionati all'aria  
fresca nella Val Poschiavo

Prosciutto di montagna

Valposchiavo

SIRPIG SA - Brusio (GR)  
Tel. 081 846 56 28  
[www.sirpig.ch](http://www.sirpig.ch)

## Informazioni ProTELL

### Tre tappe vinte!

*Willy Pfund\* / Tre tappe superate per l'ottenimento del rifiuto dell'iniziativa popolare "protezione dalla violenza perpetrata con le armi".*

Il 16.12.09 il Consiglio federale ha consigliato di rifiutare l'"iniziativa popolare per il disarmo" senza controprogetto. Il 18.6.10 il Consiglio nazionale ha seguito la proposta del CF con 103:66 voti così come il Consiglio agli Stati con 27:15 voti. Né il Consiglio federale né tantomeno le Camere si sono lasciati influenzare dalle argomentazioni populiste. Per ora sono quindi state vinte solo tre tappe, tuttavia tre tappe decisamente molto importanti. Si tratta infatti dei consigli di voto espressi dalle autorità politiche responsabili del nostro Paese.

#### Ultima tappa

Ora ci attende l'ultima tappa che, per esprimerlo in gergo ciclistico, è la tappa finale con arrivo in salita. Per giungere alla "vetta" dobbiamo aspettarci molti attacchi da parte delle cerchie degli iniziattivisti, e, come hanno dimostrato le richieste degli iniziattivisti e le dichiarazioni da loro rilasciate, non adotteranno un atteggiamento molto delicato e sensibile. Di conseguenza la nostra "autovettura con i rifornimenti" dovrà trasportare i "materiali" giusti e il nostro Team dovrà sempre essere pronto all'intervento.

#### Il nostro Team contro "iniziativa per il divieto delle armi"

Il 9.9.2010 il nostro Team, formato da 16 associazioni svizzere appartenenti alla Comunità d'interesse del tiro svizzero (CIT), dalla Società Svizzera degli Ufficiali (SSU), dall'Associazione svizzera dei sottoufficiali (ASSU) così come da ulteriori organizzazioni e società interessate alla detenzione liberale di armi, ha deciso di fondare una "squadra" vale a dire "un'associazione contro l'iniziativa per il divieto delle armi". Il Comitato di questo nuovo gruppo è formato da: Dora Andres, Presidente FST, CN Jakob Büchler, Presidente della Commissione della politica di sicurezza, Patrik Nyfeler, segretario generale della FST, Dr. Marco Giacometti, segretario generale dell'associazione "CacciaSvizzera", Willy Pfund, Presidente proTELL così come da un rappresentante dei comitati cantonali risp. regionali di Berna, Zurigo, Svizzera romanda e Ticino. Il comitato per la preparazione della votazione ha a sua disposizione un team di specialisti per escogitare la "guida operativa". Quest'ultimo team è "capitanato" dall'ex brigadiere Hans-Peter Wüthrich, sia il team di specialisti, sia la direzione della campagna elettorale hanno un sostegno professionale da parte delle società di consulenza o pubblicitarie Farner Consult AG, Zurigo e Goal AG, Zurigo. La lotta elettorale è sostenuta da un comitato nazionale con personalità di spicco della vita pubblica e da comitati cantonali/regionali con rappresentanti di tutte le società, associazioni e cerchie interessate, che a turno si presentano nei media. Nei loro ambiti i comitati regionali portano avanti la lotta elettorale in modo operativo sostenuti da argomentazioni, esempi di relazioni, "manuali d'uso" per i lettori, ecc.

#### Collaborazione

Tutti i cittadini interessati alla detenzione liberale di armi sono invitati a collaborare con i comitati cantonali e regionali e a sostenere finanziariamente la lotta elettorale. Ulteriori informazioni le trovate agli indirizzi ([www.protell.ch](http://www.protell.ch)) e ([www.divietoarmi-no.ch](http://www.divietoarmi-no.ch)).

**Uomini e donne ai sacchi.** Tutti aiutano, dove, come e quanto possono. Vinceremo questa lotta elettorale contro l'"iniziativa per il disarmo".

\* Presidente ProTELL

## Informazioni pool

### Il museo della pesca

*Red. / Un museo non solo per gli amici pescatori ma per tutti coloro che si interessano alla vita acquatica.*

Fondato nel 1993 e recentemente ampliato nella nuova sede, il Museo della Pesca di Caslano ha come scopo di valorizzare e conservare il patrimonio etnografico connesso alla pesca nei bacini acquiferi insubrici. La sede di Caslano è una sezione esterna del Museo del Malcantone di Curio ([www.museodelmalcantone.ch](http://www.museodelmalcantone.ch)).

È aperto fino a fine ottobre dal martedì al venerdì e la domenica dalle 14 alle 17. Per gruppi e scolaresche esiste la possibilità di visite su appuntamento.

*A Caslano si trova il più importante museo della Pesca del nostro Paese.*

La nuova sede è all'interno di Villa Carolina in via Meriggi 32, in riva al Ceresio. Oltre alla sede "fisica", il museo risiede da anni ormai stabilmente anche all'indirizzo internet [www.museodellapesca.ch](http://www.museodellapesca.ch) che viene visitato regolarmente da molti interessati.

Oltre alle normali mostre, il museo organizza anche attività didattiche per sensibilizzare i ragazzi alle problematiche ambientali: "I pesci questi sconosciuti", questo il titolo dell'attività per l'anno scolastico 2010-11. Dopo una fase introduttiva teorica, i partecipanti potranno svolgere un'attività pratica in un apposito laboratorio. Un modo diverso per approfondire le conoscenze sui pesci. Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente ai responsabili.



non fumo e "tiro dritto!.."

"tiro dritto... perché non fumo!"

*L'accoppiata pistola – cartuccia di Browning*

# Il .45ACP: cartuccia centenaria sempre in forma

*Luca Filippini / Il calibro .45 è conosciuto soprattutto in coppia con la pistola Colt 1911 (o 1911 A1) che ha equipaggiato per 80 anni le truppe americane. È un calibro molto usato anche nel tiro soprattutto oltre oceano, cerchiamo di conoscerne i motivi.*

La cartuccia calibro .45 ACP (Automatic Colt Pistol, o .45 Auto o ancora 11.43x23 mm) vide la luce nel lontano 1904 grazie a John Browning per utilizzarla nei suoi prototipi di pistola semiautomatica che daranno poi i natali anche alla famosa pistola modello 1911. Questa cartuccia non è da confondere con un'altra dello stesso calibro e cioè la .45 long Colt che veniva utilizzata nei revolver di fine secolo ed era caricata ancora con polvere nera.

Per completezza di informazione, segnaliamo che un'altra veterana ancora utilizzatissima ai nostri giorni è il 9mm Parabellum, utilizzata da moltissimi eserciti e forze di polizia in tutto il mondo.

Questa cartuccia fu disegnata da Georg Luger (padre della Parabellum) e commercializzata dalla DWM (Deutsche Waffen und Munitionsfabrik) nel 1902.

Test condotti ad inizio del secolo scorso da parte dell'esercito degli Stati Uniti, avevano fissato nel .45 il calibro minimo per un arma da pugno. Per questo motivo Browning, dopo alcuni test in .41, cominciò a lavorare in collaborazione con la Colt su un prototipo di pistola in calibro maggiore. Ricordiamo che gli americani avevano fatto cattive esperienze durante gli scontri con gli indigeni nelle Filippine... che sembravano immuni ai colpi dei revolver in calibro .38.

La cartuccia .45 ha un bossolo normalmente in ottone (ne esistono anche con bossoli in

ferro laccato, ecc.) di tipo rimless, con innescio large pistol di tipo Berdan o Boxer. Nella configurazione standard monta una palla FMJ (Full Metal Jacket) da 230 grani (15 g), ma possono essere utilizzate palle sia in piombo che blindate di profilo e peso diverso.

## La pistola Colt 1911

La pistola modello 1911 è una pistola semiautomatica in singola azione (come la nostra SIG 210), prodotta in vari calibri ma per l'esercito americano (pistole marcate "United States Property") in calibro .45 e in calibro .455 Webley automatic per l'esercito canadese e inglese durante la prima guerra mondiale.

È stata la pistola standard dell'esercito americano dal 1911 al 1985. Nel 1924 ha subito alcune modifiche minori dando origine al modello 1911A1. I due modelli per un profano sono difficili da distinguere: vi sono minori differenze sulle guancette, sul grilletto: le parti principali delle due armi rimangono intercambiabili tra i due modelli.

La M1911 e la A1 ha dunque vissuto vari conflitti: oltre alle due guerre mondiali, ha combattuto in Corea e in Vietnam e in innumerevoli conflitti minori.

## La cartuccia oggi

L'esercito americano ha sostituito negli anni '90 le M1911 A1 con la Beretta 92F di calibro inferiore (9mm Parabellum). La maggior parte delle forze armate NATO utilizza attualmente pistole in calibro 9mm Parabellum. Ciò nonostante la .45 ACP è ancora utilizzata da corpi di polizia americani, da reparti scelti dell'esercito americano che la preferiscono ai calibri minori e soprattutto in ambito del tiro dina-

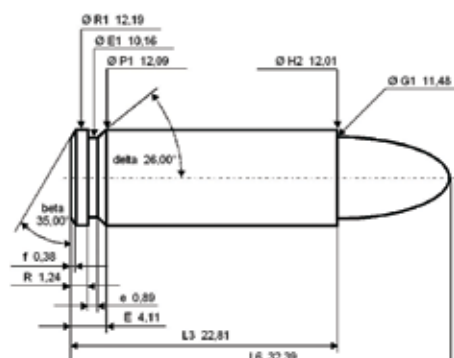
mico IPSC (International Practical Shooting Confederation, associazione fondata nel 1976), IDPA (International Defensive Pistol Association) e in competizioni "Bullseye" (conosciuto anche come "conventional pistol").

Quest'ultima disciplina, comune negli USA e in Canada, vede tre categorie di pistole o revolver: in .22 LR, a percussione centrale di calibro dal .32 al .45 e una categoria solo in calibro .45. Si sparano serie di 5 colpi impugnando l'arma con una mano sola a distanze che vanno dai 50 piedi (ca. 15m), alle 25 e 50 iarde (1 iarda = 3 piedi = ca. 90cm). Esistono tre programmi: "slow fire" (10 colpi in 10"), "Timed fire" (2 serie da 5 colpi, ognuna in 20") e "Rapid fire" (2 serie da 5 colpi, ognuna in 10"). Il programma ricorda dunque quello ISSF pistola standard.

Nel discipline di tiro dinamico oltre alla velocità del tiro e alla precisione, si tiene conto anche del "potere di una cartuccia": questo potere/fattore viene suddiviso in "major" e "minor".

Per calcolare questo fattore si considera sia il peso della pallottola che la sua velocità. Alle gare è dunque necessario calcolare il fattore delle munizioni dei tiratori, per controllare che gareggino nella categoria corretta. Nella categoria "major" certi colpiti ricevono un punteggio maggiore rispetto alla "minor": con cartucce con maggior potenza anche il rinculo che ne risulta è maggiore e di conseguenza è più difficile controllare correttamente la propria pistola. Molti tiratori impiegano dunque il buon .45 ACP e, visto anche il buon numero di cartucce che un tiratore di "dinamico" spara regolarmente, per non finire sul lastrico, ricaricano le proprie munizioni.

Il .45 ACP e il 9mm Parabellum sono, benché centenarie, le cartucce per pistola maggiormente utilizzate ancor oggi da eserciti, polizia e dai tiratori di "grosso calibro" del mondo occidentale, segno della qualità delle riflessioni fatte dai loro "padri".



*Aria compressa all'aperto*

# Field target, per divertirsi con poco

*Claudio Portavecchia / La denominazione inglese "field target" - letteralmente bersaglio campo - almeno in questo caso non è usata per questioni di moda. Si tratta di un'attività di tiro da noi poco conosciuta nata proprio nel Regno Unito e perciò ha mantenuto la propria lingua originale.*

Il "Field target" è un'attività di tiro al bersaglio praticata all'aperto con carabine ad aria compressa: si avete capito bene, carabine ad aria compressa. Si spara a distanze varianti da 7 a 50m! I bersagli sono costituiti da sagome di animali, e qui è necessaria una precisione storica. Negli anni '80 questa disciplina è nata in Inghilterra quale simulazione di caccia ai "nocivi" di piccola taglia. I tiratori utilizzano carabine ad aria compressa, con potenza massima di 16,3 J (ricordiamo che le normali carabine da tiro sono di potenza inferiore ai 7,5 J) e sparano a sagome metalliche simulanti piccoli animali, che se colpite nel punto giusto cadono. La zona della sagoma da colpire è esattamente prestabilita e varia dai 15 ai 40 mm a seconda della distanza alla quale è posta. La zona da colpire affinché la sagoma si ribalti e cada è detta "kill zone" ed è di colore diverso rispetto al resto del bersaglio. Sulle carabine possono essere montate mire di qualsiasi tipo, comprese le ottiche, eccetto i dispositivi laser e/o telemetrici. Le munizioni sono costituite dai soliti proiettili di piombo "diabolo" di calibro 4,5 o 5,5 mm. L'abbigliamento di tiro è libero: sono però esclusi vestiti e accessori da tiratore sportivo. L'attività si svolge all'aperto, preferibilmente in campagna o nel bosco con qualsiasi tempo: qui si capisce la difficoltà di questa pratica. Inoltre le posizioni di tiro possibili sono tre: seduti, in ginocchio e in piedi. Non è ammesso utilizzare altri appoggi all'infuori del proprio corpo. È possibile utilizzare un cuscino con misure e caratteristiche stabilite dal regolamento, esso in ogni caso serve per separare il tiratore dal terreno, altri utilizzi non sono ammessi.

Il tempo a disposizione del tiratore per colpire la sagoma è di un minuto, a partire dal momento in cui s'inizia a "raggiungere" il bersaglio attraverso gli organi di mira. Sono organizzate delle competizioni, le quali sono in realtà dei veri e propri percorsi di caccia, durante i quali i concorrenti giungono sulle piazzole e ottengono le informazioni necessarie: vi sono ad esempio sagome da



*Nel Field Target sono utilizzati come bersaglio vari tipi di sagome che, solitamente, come nell'immagine, rappresentano piccoli animali*

colpire in posizione "libera", ma altre dove la posizione è comandata in piedi o in ginocchio. In Italia dove la disciplina "field target" sembra conseguire un certo successo, il regolamento prevede che un percorso deve contare almeno 25 bersagli e questi devono essere colpiti seguendo un ordine prestabilito. Per ogni colpito è conteggiato un punto. Tutta l'attività di tiro è sorvegliata da direttori di gara, i quali verificano il rispetto di tutte le regole, in particolare di quelle di sicurezza, applicando secondo i casi le penalità previste. Come menzionato il "field target", è origina-

rio del Regno Unito, ma la sua popolarità si è estesa ben di là dai confini della nazione di Sua Maestà: vi sono infatti federazioni attive in Italia, ma anche in Spagna, in Germania -dove sembra particolarmente diffusa- e nei paesi dell'est europeo. Da noi questo genere di attività non sembra praticata, se non da parte di qualche eccezionale e sconosciuto pioniere. Si tratta però di una pratica interessante e apparentemente poco costosa, dove la precisione e l'osservazione delle condizioni ambientali sono importanti per l'ottenimento di buoni risultati.



*Ordinanza svizzera modello 1817/42*

# Il fucile dei Comuni Ticinesi

*Curzio Cavadini / Fucili per milizie comunali? Sembra un'assurdità ai giorni nostri, anche se confrontati con un certo aumento del sentimento di insicurezza, ma era la norma nel nostro giovane cantone di inizio '800.*



© Massimo Passamonti

L'arma in dotazione alla milizia del contingente cantonale ticinese è stata adottata quale primo fucile d'ordinanza svizzera con decreto federale del 17 agosto 1817.

Per noi ticinesi è conosciuto come „fucile comunale“ per la particolarità di incidere sulla canna il nome del comune proprietario. Tutti i comuni del Cantone Ticino erano tenuti ad equipaggiare un milite ogni cento anime per formare con i propri cittadini gli effettivi dei battaglioni del contingente cantonale, della Riserva e della “Landwehr”.

Con le risoluzioni del Gran Consiglio del 22 gennaio 1848 e del 23 maggio 1849 sono autorizzati un primo acquisto di 5'000 fucili a percussione da distribuire ai comuni, “contro pagamento”, per l'istruzione militare locale.

Entro la fine del 1850 sulla base del censimento del 1847, l'effettivo fu portato a due fucili ogni 100 anime con una fornitura di ulteriori 5'000 armi. Queste armi dovevano essere di calibro federale ed essere “il più possibilmente conformi al modello federale” del 1842 non potendo standardizzare la produzione artigianale proveniente da diversi fornitori.

Sia i fucili distribuiti, come pure quelli comperati e trasformati in percussione direttamente dai comuni, dopo essere stati accettati dall'arsenale cantonale, sarebbero stati tutti punzonati sulla canna con il nome del comune al quale erano destinati.

A Lugano, che nel 1847 contava 4'512 abitanti, furono attribuiti 90 fucili. Un certo numero

*Vista dall'alto. Da sinistra: Brusino Arsizio trasformazione francese 1822, Sala trasformato ordinanza 1842 e Riva S. Vitale modello 1842.*

di armi rimodernate erano già in dotazione al Corpo dei Volontari Luganesi, che li schierarono contro i Cisalpini durante i fatti d'arme nel 1798. Esiste nell'archivio cantonale un documento intestato; “Prospetto della prima distribuzione ad ogni Comune di Fucili a percussione (modello Federale), al prezzo di Lire svizzere (nuove) trentanove cadauno, pagabile entro due anni a datare col 1° gennaio 1851 come dal precedente decreto governativo 7 settembre 1850”.

L'arma, derivata dal modello francese 1777 corretto nel IX anno della rivoluzione, ha armato gli eserciti napoleonici durante le campagne della „Grande Armée“. In queste battaglie, anche i militi dei reggimenti svizzeri ne apprezzarono l'efficienza e la semplicità di manutenzione. La possibilità di staccare la canna dal calcio svitando la vite del codolo e sfilando le fascette trattenute con semplici mollette, permetteva il lavaggio delle volate con acqua bollente per sciogliere le incrostazioni di polvere nera accumulate durante il tiro prolungato. La smerigliatura con un impasto composto di polvere di cotto e olio d'oliva permetteva di eliminare la ruggine che si formava sui metalli non bruniti.

Il fucile, originariamente dotato del solido acciarino a pietra focaia, fu in seguito perfezionato con il sistema a percussione svizzero adottato con l'ordinanza del 13 aprile 1842. Si sostituì il focone della culatta, avvitando una camera di scoppio provvista di porta-luminello laterale adatto per istallarvi le capsule d'innesco in rame. La particolarità che il cane batte sulla massa sporgente lateralmente con un movimento abbastanza rettilineo, si rivelò una soluzione migliore rispetto alla precedente trasformazione francese del 1822, che costringeva il cane ad un'anomala torsione per battere il luminello saldato sopra la canna stessa in posizione estremamente disassata rispetto al perno di rotazione. Furono quindi eliminati sia la martellina dell'acciarino che il bacinetto della polvere d'innesco. Al posto del cane detto a cuore munito di ganasse atte a trattenere la selce, incamiciata nella lamina di piombo, se ne applicò uno a percussione.

I fucili nuovi modello 1842 si distinguono dai trasformati per la placca della batteria di forma rettangolare nella parte anteriore, caratteristica riscontrabile solo sulle armi svizzere. Le armi nuove furono prevalentemente acquistate in



© Massimo Passamonti

Belgio con i pezzi destinati ai vecchi modelli a pietra da trasformare.

Dotato di canna ad anima liscia in calibro 18 mm (tollerati 17.50-18.05 mm), il caricamento avveniva dalla volata introducendo 8 g di polvere nera no 4 e una palla sferica di circa 16,5 mm di diametro, ottenuta con 25-33,5 g di piombo. Carica di lancio e proiettile erano contenuti in una cartuccia di carta cerata. La distanza d'ingaggio iniziava a 300 passi (225m), mirando al copricapo dell'avversario con l'alzo fisso forgiato sul codolo e mirino saldato sulla fascetta posteriore dell'imboccoatoio. I modelli 1842 nuovi avevano il mirino saldato direttamente sulla volata. L'ultimo fuoco avveniva di regola a 50 passi, (40 m circa) mirando alle ginocchia, poi, non essendoci più il tempo per caricare, si decideva lo scontro con l'urto del corpo a corpo infliggendo la stoccata alla baionetta forgiata con lama triangolare lunga 459 mm.

*Trasformazione francese 1822, abbandonata nel 1842.*

Rimasto in dotazione ai fucilieri fino alla sostituzione con il modello 1863 calibro 10,5 mm, armò, ancora con acciarino a pietra focaia, i militi che parteciparono alla campagna condotta dalle truppe ticinesi contro l'esercito del „Sonderbund“, scontri avvenuti nell'alto Ticino durante il novembre del 1847.

I modelli 1842 con canne ispezionate e giudicate sufficientemente spesse, furono rigati per poter sparare il proiettile ogivale ad espansione d'ordinanza 1859, sviluppato dagli armaioli Prelaz e Burnand. Questa trasformazione permise, nonostante la riduzione della carica a soli 4,5 g di polvere nera no 4, di colpire alla notevole distanza di 800 passi (600 m).

In conseguenza dell'invenzione del bossolo metallico, introdotto durante la guerra di secessione americana (1861-1865) e per poter dare celerità di tiro a genieri, artiglieri e fucilieri della riserva, ancora dotati del "grosso calibro" modello 1817/42/59, queste armi sopportarono l'ulteriore trasformazione in retrocarica nel 1867.

Dopo quattro trasformazioni, gli ultimi fucili in calibro 18 modello 1817/42/59/67, furono definitivamente radiati dal servizio presso i genieri nel 1877.

Con un secolo di affidabile servizio, 1777-1877, i gloriosi comunali sono state le armi d'ordinanza più longeve utilizzate dal nostro esercito.

*L'evoluzione completa: 1777/1817 a pietra, 1817/42 a percussione, 1842, 1817/42/59 rigato e 1817/42/59/67 a retrocarica.*



© Massimo Passamonti

*Colpire un bersaglio in volo*

# Società Tiro a Volo Biasca

*Claudio Portavecchia / Per spiegare cosa avviene alle nostre latitudini in questo settore del tiro a volo, ci siamo intrattenuti con Sady Zanni, segretario della Società Tiro a Volo Biasca (STVB) il quale ci spiega l'attività del sodalizio biaschese.*

La STVB è stata fondata una trentina di anni fa e conta una settantina di soci, fra cui due donne e tre juniores. È presieduta da Luciano Facchini, il quale recentemente è stato chiamato a ricoprire il ruolo di allenatore della squadra nazionale di specialità. Vi sono poi tiratori che frequentano il poligono senza essere soci. La sede societaria si trova a Biasca, in zona Mondascia, via centrale 14, dove è ubicato il campo con fossa olimpica, che oltre alle installazioni sportive per lo svolgimento dell'attività, dispone di una fornita buvette. L'attività è praticata tutto l'anno di sabato mattina e pomeriggio, con pause di un mese in gennaio e agosto. Dalla sua fondazione la STVB ha svolto l'attività in questo luogo, incontrando il favore della locale autorità, con la quale intrattiene buoni rapporti.

La STVB è affiliata alla Swiss Clay Shooting Federation che è la federazione mantello. A questo proposito è necessario precisare che sono in atto discussioni per integrare anche quest'attività nella Federazione Sportiva Svizzera di Tiro (FST).

Il tiro a volo si pratica con fucili a canne lisce di regola sovrapposte (le doppiette usate in passato sono praticamente scomparse), con un solo grilletto, caricate con munizione a pallini no. 7 con 24 g di piombo per le discipline olimpiche (è possibile per gare interne utilizzare fino a 28 g di piombo, ma comunque la STVB utilizza unicamente munizione con 24 g). Il calibro più utilizzato è il 12, comunque è possibile utilizzare anche il cal. 20.

La STVB pratica la disciplina "Trap fossa olimpica", che consiste nel lancio di un solo piattello alla volta, in direzione sconosciuta dal tiratore. Vi sono cinque pedane dalle quali a turno i tiratori sparano, spostandosi dopo ogni lancio. A ogni posizione corrispondono tre macchine in grado di lanciare il piattello. Esso apparirà a destra, a sinistra o diritto. Su una serie di 25 piattelli – la quantità normale sparata – il tiratore avrà 10 piattelli a destra, 10 a sinistra e 5 diritti.

La pratica del tiro al piattello, come disciplina olimpica, non si limita all'attività di fossa olimpica, esistono pure lo "skeet" e il "double trap", che comunque a Biasca non sono praticati. La società organizza 5-6 gare annuali che si svolgono di regola la domenica sulla "distanza"

di 50 o 100 piattelli. L'unica eccezione è costituita dal Gran Premio Ticino, durante il quale i tiratori si cimentano con 200 piattelli ed è svolto in due giornate.

In Ticino annualmente sono organizzati i campionati ticinesi di "trap": essi si svolgono ad anni alterni a Biasca e a Serpiano, sede della seconda società, con fossa olimpica, attiva nel nostro Cantone.

La STVB ha organizzato per ben tre volte il campionato svizzero di specialità: l'ultima edizione (6/7 giugno 2009) ha visto la presenza di 47 tiratori che hanno sfidato le proibitive condizioni meteo, permettendo il regolare svolgimento della competizione.

L'attività della STVB non si limita all'organizzazione di competizioni: il sabato, salvo durante i mesi di agosto e dicembre ci si ritrova sul campo di tiro per i consueti allenamenti, consistenti nel tiro vero e proprio. I tiratori annunciano a inizio giornata le serie che desiderano eseguire e procedono intercalandosi gli uni con gli altri sulle pedane. I partecipanti trascorrono le pause nella buvette scambiandosi consigli, notizie e curiosità. In questo modo l'ambiente della STVB è veramente cordiale e il tempo trascorre in ambiente familiare.

I neofiti sono istruiti prima di tutto sulle norme di sicurezza e successivamente seguiti sul comportamento e il tiro in pedana dai tiratori esperti. All'inizio comunque i principianti sparano individualmente e solamente quando hanno acquisito la necessaria pratica, s'inseriscono con gli altri tiratori. La STVB pone coscientemente l'accento su comportamenti sicuri da parte dei tiratori per escludere qualsiasi inconveniente causato da maneggio di arma inappropriato.

Per la pratica del tiro a volo oltre all'arma e le munizioni necessitano i protettori per l'udito e un giubbino da tiro munito di apposite tasche nelle quali trovano posto le munizioni necessarie per la serie (50 cartucce). Chi ha necessità, deve munirsi di occhiali appositi con la messa a fuoco regolata per questa pratica. È necessario vedere bene il piattello durante il volo. Pertanto la montatura deve essere sufficientemente ampia, in modo che dalla posizione tiro con la testa appoggiata sul calcio del fucile, si possa vedere il piattello attraverso le lenti.

Dal punto di vista finanziario l'impegno maggiore è costituito dall'acquisto dell'arma il cui prezzo può variare da 2-3'000 franchi fino

a giungere a cifre ben più importanti 15'000-20'000 franchi. Un fucile dura mediamente una vita, nel senso che non sono necessarie sostituzioni di canne o quant'altro, salvo aggiustamenti delle chiusure o sostituzioni di molle. Nei costi vanno conteggiate le serie di 25 piattelli che per i soci ammontano a Fr. 9.50 e le cartucce. Di regola la munizione costa dai 20 ai 30 cts a cartuccia. In fine la tassa sociale che ammonta a 150 franchi.

L'iscrizione a una gara per esempio sulla "distanza" di 100 piattelli costa 100 franchi. Va però precisato che il 50-60% dell'ammontare delle iscrizioni è inglobato nel montepremi. Nelle competizioni i tiratori sono suddivisi in categorie secondo un calcolo particolare: questo sistema permette di premiare anche tiratori, i quali non essendo propriamente campioni, riescono a ottenere nelle rispettive categorie buoni risultati, accedendo al montepremi. In questo modo si riesce a mantenere viva la motivazione.

Nella Svizzera tedesca e in Romandia sono presenti società che praticano il tiro a volo e, come menzionato in apertura, il nostro presidente Luciano Facchini è l'allenatore della nazionale "trap". Questo fatto ha contribuito a entusiasmare ulteriormente diversi tiratori ticinesi e d'oltralpe che hanno aumentato il loro impegno, partecipando a gare nazionali e internazionali con notevoli successi. In quest'ambito dobbiamo menzionare la partecipazione attiva di due juniores Reto Bertoldi, Figino e Hubert Zimmermann, Lucerna e di una rappresentante del gentil sesso Nadia Casellini, Andeer che fanno ben sperare per il proseguimento dell'attività della STVB.

Prima di terminare rivolgo un appello a tutte le persone che hanno anche solo la curiosità di vedere dal vivo l'attività della società biaschese: recatevi al campo di tiro e ne sarete affascinati!



*La Tiratori Aria Compressa Blenio*

# La TACB compie 10 anni!

*Edy Ramelli / L'ultima delle società affiliate alla FTST festeggia un suo primo importante compleanno: auguri! Una società molto attiva nel lavoro con le giovani leve.*



L'assemblea costitutiva della Tiratori Aria Compressa Blenio, con sede a Torre, ha avuto luogo il 14.12.2000 sotto la direzione del compianto presidente della "Tiratori dell'Adula", Bruno Morosi. Roberto Allegranza è stato eletto primo presidente con i membri di comitato Sandro Gianella, Michele Radelli, Edy Ramelli e Giuliano Scaroni.

È soprattutto a partire dal 23.12.2002, data della seconda assemblea ordinaria, che ha avuto luogo il primo rimpasto ai vertici della società: Edy Ramelli, quale nuovo presidente, ha potuto contare sulla collaborazione di Giuliano Scaroni, segretario e soprattutto cassiere, di Sandro Gianella, responsabile arma lunga, di Nello Bruni, responsabile poligono e materiale e – quale nota gentile – di Mariella Morosi, prezioso anello di collegamento con il Municipio di Torre, nel frattempo diventato proprietario dello stabile, nel quale è ubicato il nostro poligono.

Con la nuova gestione si è voluto soprattutto ossequiare la lettera b) dell'articolo 1 degli statuti, che recita: "divulgare e promuovere lo sport del tiro, in particolare a livello giovanile." Nella stagione 2003-04 sono stati organizzati i primi corsi giovani alla pistola ad aria compressa (PAC) con 19 partecipanti (4 ragazze). A tutt'oggi ne sono seguiti altri 14 con complessivamente 105 partecipanti (19 ragazze). A questo punto devo un grande "grazie" ai miei preziosi collaboratori nella formazione dei giovani: Sergio Scapoza, Gino Fransioli, Nello Bruni e Mario Dotti.

Dal 2004 al 2006 sono stati organizzati tre "Trofei PAC per gli allievi delle Scuole Medie"

delle 3 Valli: all'inizio una sola (Lodrino) delle sedi valterane si è mostrata ostile, purtroppo in seguito anche le due sedi leventinesi non si sono più mostrate disponibili come all'inizio. Sono così seguiti tre "Trofei PAC 3 Valli per Scolari" (l'offerta è cioè stata allargata alle sedi di scuola elementare (classi 4e e 5e) e anche qui purtroppo l'ostilità dei Leventinesi (compresi i "Gruppi Genitori") era palese, nella 3. edizione nessun partecipante della Valle parallela.

A fine novembre e metà dicembre 2003 è stata organizzata, insieme agli amici di Faido la "1° maestria PAC Bleniese e Leventinese". Nel frattempo siamo arrivati nel 2009 alla 7. edizione. Nel 2008 la TACB ha ottenuto un primo significativo riconoscimento su piano cantonale, ricevendo il premio dell'Associazione ticinese dei giornalisti sportivi", per la sua intensa attività a livello di promozione delle speranze.

Un secondo aiuto, per noi di importanza vitale, ci è giunto nel 2009 con un importante sostegno da parte della "Banca Raiffeisen" di Olivone. Nel frattempo i nostri migliori giovani hanno ottenuto prestigiose affermazioni su piano cantonale e nazionale.

Spicca su tutti il titolo di campionessa svizzera, ottenuto da Lorenza Caprara il 25.3.2006 con il nuovo record ticinese di 475.2 (374/101.2). La stessa Lorenza Caprara vince due ori agli assoluti cantonali (2005/2006) nella categoria juniores e tre titoli cantonali nella categoria donne (2007/2008/2009). Il titolo di campione ticinese lo conquista pure Wilson Beretta tra gli juniores nel 2007. Una medaglia d'argento nel 2004 grazie a Jonathan Emma e nel 2008 con Paolo Cuccu e medaglie di bronzo, sempre ai cantonali con Roberto Monighetti (2004 e 2006), Lisa Strozzi (2009) e Andrea Villani (2009 e 2010). Lisa Strozzi ha vinto l'oro con 368 a Schwadernau alla finale svizzera del campionato individuale juniores nel 2006. Sempre da questa finale ci sono giunti altri tre "ori" con Franca Borgna nel 2009, Martino Ambrosetti e Davide Ferrari nel 2010 e tre "bronzi" con Pamela Mosca nel 2008, Alice Scapoza nel 2009 e Franca Borgna nel 2010.

Al Tiro Federale della Gioventù 2007 a Mendrisio è arrivata, nel concorso per il re del tiro, la medaglia di bronzo di Lisa Strozzi nella categoria U16; ottimo pure il 5. rango di Paolo Cuccu nella cat. U20. Paolo Cuccu, a proposito, si è laureato re del tiro U20 a 25m con la pistola sport. Non ci piove: la solida base con

l'aria compressa serve per tutte le discipline e a tutte le distanze!

Alle giornate cantonali di Lugano la TACB fa man bassa e conquista dal 2007 al 2010 otto volte oro, sette volte argento e due volte bronzo. Nella finale della regione Centro (a livello nazionale), vanno segnalate le vittorie di Stefano Rossetti e Andrea Nicoli nel 2007, di Pamela Mosca e Andrea Nicoli nel 2008, di Alice Scapoza nel 2009 e di Martino Ambrosetti e Franca Borgna nel 2010. Inoltre vi sono stati sei secondi e quattro terzi posti.

Alla finale svizzera delle Giornate della Gioventù a Lucerna è stato vinto due volte l'oro, con Pamela Mosca nel 2007 e con Alice Scapoza nel 2009, quattro volte l'argento con Stefano Rossetti nel 2007, Pamela Mosca nel 2009 e nel 2010 e con Martino Ambrosetti nel 2010 ed infine cinque volte bronzo con Matteo Cuccu e Lisa Strozzi nel 2007, Alice Scapoza e Andrea Nicoli nel 2008 e Nadine Burri-Giuliani nel 2009. Ora non ci resta che continuare sull'onda di questi magnifici successi nell'intento di ulteriormente aumentare il... bottino!

Da due anni la nostra società organizza, su incarico della Federazione Ticinese delle Società di Tiro (FTST), il "Trofeo Raiffeisen PAC", manifestazione sponsorizzata dalla Banca Raiffeisen di Olivone. Le prime due edizioni sono state vinte, nella categoria elite, dalla nostra Lorenza Caprara.

Il grande lavoro finora svolto con i giovani ha dato buoni frutti e siamo sicuri di poter lavorare anche in futuro per offrire un buon ambito sportivo ai nostri giovani.

A inizio maggio 2010 Sergio Scapoza e il sottoscritto hanno pure ricevuto la formazione quali "coaches G+S" e per la società sono così assicurati gli importanti contributi provenienti da Gioventù+Sport per l'istruzione che organizzeremo in futuro.



*Parabellum uno "swissmade" che non tramonta mai!*

## Primo Trofeo Georg Luger

*Mirko Tantardini / La pistola Luger, con più di cento anni di vita, non tramonta mai, non solo nelle molte collezioni private ma anche sui campi da tiro. Impressioni da una gara tematica a lei dedicata a Vercelli.*

Lo scorso 31 ottobre, al Poligono nazionale di Vercelli, l'Associazione Ticinese Sport Militare (ATSM) si è distinta nella prima edizione del trofeo dedicato a Georg Luger, il progettista della celebre pistola Parabellum, introdotta nell'ambito militare nel 1898 e prodotta fino ai giorni nostri, grazie alla sua alta precisione, anche per uso sportivo.

L'esercito svizzero fu il primo a dotare gli ufficiali di un'arma da pugno semiautomatica: la Parabellum ha sostituito così, il mitico revolver. Questa geniale intuizione, seguita poi da tutti gli eserciti del mondo, diede origine alle attuali pistole.

Con la trasferta a Vercelli si è voluto sottolineare l'importanza che la Svizzera ha avuto nella storia e nello sviluppo delle armi moderne.

Le competizioni di tiro con armi d'ordinanza storiche, poco diffuse da noi sono invece molto presenti nella realtà europea sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Sono una sorta di Kermesse tra competizione sportiva e goliardia, con un grande interesse storico e culturale, tanto che si possono ammirare pezzi molto rari o, addirittura, unici presentati dai maggiori collezionisti. Uno di loro, ad esempio, si è aggiudicato il "Premio speciale al tiratore con l'arma più significativa" sparando con una Parabellum persiana utilizzata dalla guardia personale dello scà di Persia.

La presenza elvetica a questo tipo di manifestazioni è stata una primizia molto apprezzata dagli organizzatori. La squadra era capitanata dal console generale di Svizzera a Milano (un appassionato collezionista e un ottimo tiratore) il maggiore David Vogel-sanger accompagnato da una ventina di concorrenti in rappresentanza di associazioni militari, di tiro e di corpi di polizia del Canton Ticino. I nostri erano raggruppati sotto il cappello della ATSM che ha coordinato ed organizzato nei dettagli la trasferta riuscendo, per la prima volta, ad esportare ed a gareggiare all'estero con armi e munizioni svizzere.

La competizione si è svolta con due prove distinte.

*A 50 metri:* tiro mirato di precisione, per rievocare la gara del campionato del mondo svoltasi a Buenos Aires nel 1949 dove lo svizzero Heinrich Keller conquistò il titolo e record del mondo con una Parabellum d'ordinanza dell'esercito svizzero a canna lunga.

*A 25 metri:* tiro di velocità dove gli organizzatori hanno voluto mostrare che l'arma è competitiva anche con programmi di tiro attuali. Per la squadra svizzera, a 25m ha conquistato il primo rango l'aiutante Paolo Cramereri della polizia militare con 218 punti, il 2. il col Mirko Tantardini dell'ASSU MBC, il 4. il ten Luciano Cerrotti e il 10. il ten Nicola Pestalozzi, entrambi del Circolo Ufficiali del Mendrisiotto (CUM).

Anche a 50m si sono registrati ottimi risultati: al primo rango troviamo il sgt Werner Walser dell'ASSU Lugano con 141 punti, al 4. il col Mirko Tantardini dell'ASSU MBC, 6. il sgt Simone Aostalli della polizia comunale di Chiasso, 9. il sdt Marzio Canova dell'ASSU MBC e 10. Pietro Giussani della Liberi Tiratori Chiasso.

La classifica generale, sommando i due punteggi, ha visto un risultato eccezionale: la compagine "Rossocrociata" ha piazzato tutti i suoi 20 concorrenti nei primi 40!

Questo brillante successo d'insieme è stato sottolineato dal primo rango del col Mirko Tantardini, dal 2. rango del sgt Werner Walser e dal 5. rango dell'aiutante Paolo Cramereri. Il tutto si è concluso con due interessanti conferenze. Il prof. Vittorio Bobba, massimo conoscitore delle Parabellum, ha trattato "Un secolo di Luger" dall'omonimo libro da lui scritto. Poi, il ten col Curzio Cavadini del CUM ha intrattenuto i concorrenti, le autorità ed i collezionisti sulle particolarità del nostro moschetto 31: arma che prossimamente sarà oggetto di una competizione internazionale.



*Una Parabellum mod 1929, prima serie, denominata anche "Guancette rosse"*

### Attività dell'ATSM

L'ATSM nel corso del 2009 ha pure organizzato diverse manifestazioni: il Trofeo San Martino, il tiro per ragazzi in occasione della giornata dello sport a Chiasso, il tiro del Rotary del Mendrisiotto ed ha pure animato, con due attività di tiro, il decimo anniversario del Forte Mondascia. Sul nuovo sito ([www.atism.ch](http://www.atism.ch)) appena rinnovato, trovate ulteriori informazioni sul passato, presente e futuro dell'Associazione.

Per il 2010, l'ATSM, oltre a coinvolgere maggiormente i giovani, è alla ricerca di armi d'ordinanza per il museo e per scopi sportivi. Tutti gli anni, infatti, in occasione del Trofeo San Martino vengono impiegate queste armi per la competizione, per le conferenze e le presentazioni storiche.

Invitiamo i lettori a valutare anche la possibilità, qualora avessero armi che non desiderano più tenere al proprio domicilio, di contattare l'Associazione ([info@atism.ch](mailto:info@atism.ch)). Un'arma ha una sua storia, una tradizione e, per noi svizzeri, è una particolarità per dimostrare il grande livello di civiltà e di libertà che abbiamo raggiunto.

## Epilogo del Tiro Federale 2010

# Dall'Argovia al Vallese

*Luca Filippini / Con la premiazione di sabato 18 settembre è calato il sipario sulla Festa Federale di Tiro 2010 di Aarau che si è svolta in modo positivo nonostante il caldo torrido. Un ringraziamento soprattutto ai molti collaboratori e a tutti i partecipanti. 2015: Vallese arriviamo...*

Il lavoro del comitato d'organizzazione non è ancora terminato, anche se è calato il sipario sulla "parte pubblica". In effetti, per i partecipanti e per i molti visitatori, con la premiazione del 18 settembre il Tiro federale si può dire concluso. Gli addetti al lavoro dovranno invece ancora investire varie ore per concludere le attività amministrative, contabili e di "reporting".

Aarau ha mobilitato quasi 42'000 tiratrici e tiratori da tutti gli angoli del Paese e non solo. Infatti 18 società di tiratori svizzeri all'estero hanno partecipato al 300m e 7 alla pistola per un totale di più di 200 tiratori. La miglior società al fucile è stato lo "Swiss Rifle Club, Cape Town", un bel viaggetto, non c'è che dire... Molti di questi nostri compatrioti si danno appuntamento ogni 5 anni, combinando la passione per il tiro con un viaggio verso le proprie origini!

Il Tiro Federale 2010, come ben saprete, si è tenuto unicamente sulle distanze fucile 300m e pistola 25/50m.

### Alcune cifre

I circa 42'000 tiratori, nel mesetto di gara, hanno sparato circa 2.6 milioni di cartucce ovvero ca. 60 colpi a testa. Le società ticinesi hanno partecipato con 33 società al fucile e 12 alla pistola per un totale circa di 550 tiratori. In un momento di austerità ritengo personalmente che il numero dei partecipanti non sia da sottovalutare, anzi!

Segnalo con piacere soprattutto la partecipazione di società "minori", mi si permetta il termine, ma che per il Tiro Federale hanno risposto "Presente!": Camignolo, Tiratori Unione Elvezia; Arbedo, Tiratori del Gesero e Isone-Medeglia, Tiratori Alpe del Tiglio-Camoghé.

Abbiamo spulciato le classifiche fresche di stampa alla ricerca dei risultati di rilievo dei nostri.

### Risultati di rilievo fucile

Nel bersaglio "Pagamento", categoria sport troviamo con il massimo dei punti (60/60) Giorgio Mobiglia di Intragna e con 59 Gabriele Arrigoni, Varenzo; Numa Baselgia, Biasca e Luca Mattei, Piano di Peccia. Nella categoria ordinanza, troviamo Massimo Tela, Coldrerio con 59/60.

Nel bersaglio "Serie", categoria ordinanza Ezio Rosselli di Claro è il migliore con il massimo di 60/60. Con 59 troviamo Luigi Denicolà di Arvigo. Nel bersaglio "Rupperswil", categoria sport, con il massimo dei punti (60/60) abbiamo Numa Baselgia, Biasca e Luciano Manetti, Camignolo.

Con 59 punti Sandro Gianella, Aquila; Nicola Stempfel, Vezio e Marco Zimmermann, Contra. Nell'ordinanza con 59/60 Troviamo Alex Casanova, Caslano; Luigi Denicolà, Arvigo e Dario Robertini, Sementina.

Nel bersaglio "Argovia", sport, ancora Giorgio Mobiglia in evidenza con 79/80.

Alla "Distinzione" sport, Luca Mattei è tra i migliori con 60/60, seguono Michel Biermann, Faido; Canonica Giovanni, Camignolo e Thomas Rovati, Gordola con 59. All'ordinanza troviamo Giovanni Tavasci, Grono con 59 punti.

Ai "Doni d'onore", bersaglio che mette in palio doni in natura, ottimo 7. rango di Giorgio Agustoni, Morbio Inferiore.

Alle "maestrie" (programmi di 60 colpi), ottimo risultato di Edy Bernardi, Montagnola con 566 nella posizione a terra con l'ordinanza.

### Risultati di rilievo pistola

Alla pistola 50m, ottimo risultato di Olivone, Tiratori della Greina che si classificano 5. di categoria seguiti dai Carabinieri di Bellinzona, 8. Al bersaglio "Arte", ottimo 5. rango di Davide Guglielmini di Giubiasco con 472 punti. Al bersaglio "Argovia", ottimo 78/80 di Ivan Traversi, Faido.

Alla pistola 25m, al bersaglio "Standard" categoria E, 8. rango di Mario Dotti con 93 ad un sol punto dal 1. classificato. Al bersaglio "Serie", cat. D Giampietro Canepa, Olivone; Francesco Käser, Claro e Guido Rusconi, Bellinzona ottengono un bellissimo 99/100. Al bersaglio "Argovia", cat. D. Leo Cramer di Poschiavo ottiene il massimo: 100/100; Michael Meschini, Arbedo e Roberto Veglio, Leontica lo seguono a ruota con 99. Stesso bersaglio ma in cat. E, si distingue il nostro ufficiale federale di tiro Mirko Tantardini, Morbio Inferiore con 98/100.

Alla maestria E, dopo 60 colpi di gara, il miglior risultato assoluto è di Brenno Regazzoni,

Grancia con 544. COMPLIMENTI!

### Giovani positivi; ma le squadre?

Alla giornata della gioventù, buoni piazzamenti dei nostri. Tra i giovani tiratori, Tosca Gianella di Aquila è 9. assoluta tra gli adolescenti al fucile standard, dopo essersi imposto nella qualifica, Andrea Nicoli di Torre finisce ad un ingrato ma importante 4. rango assoluto.

Se i risultati dei giovani lasciano ben sperare non si può affermare lo stesso dei risultati di squadra nelle varie discipline al match intercantonale. È sicuramente vero che vari cantoni schierano tra i 4 tiratori alcuni nazionali (se non tutti e 4 come ad esempio Berna nel 3x20 alla carabina): i risultati di squadra ottenuti dai nostri, anche solo a livello di punteggio, sono però indubbiamente troppo bassi: c'è di che lavorare per il futuro!

### Concorsi particolari

I migliori sui vari bersagli, hanno avuto la possibilità di partecipare al concorso per il "Re del Tiro" nelle varie discipline. Solo Paolo Cuccu, Biasca ha staccato il biglietto per questa competizione. Alla pistola 25m Paolo ha fatto una gara più che onesta, concludendo al 11. rango e mancando così di poco la finale dei migliori 8. Ottimi risultati dei nostri rappresentanti al concorso dell'Esercito: Werner Walser, Gentilino si impone al fucile e Mario Calanca, Claro è buon 7. Cambia distanza, ma il titolo resta rossoblu: alla pistola si impone Brenno Regazzoni, Grancia; Paolo Cramer si classifica 7. di categoria.

Chiuso un Tiro Federale si comincia a pensare al prossimo. In effetti la Federazione Sportiva Svizzera di Tiro ha assegnato questa primavera ad uno speciale comitato d'organizzazione, il compito di realizzare il Tiro Federale 2015 che avrà luogo in Vallese!



36. Edizione di questa importante manifestazione

# La Borsa delle Armi di Lucerna

*David Cuciz / La borsa delle armi di Lucerna è uno degli appuntamenti immancabili per gli appassionati del settore. Dal 9 all'11 aprile di quest'anno si è tenuta la trentaseiesima edizione.*



*il padiglione della Borsa delle armi.  
(Fotografia per gentile concessione di Andrea Tedeschi Photography)*

L'edizione 2010 della manifestazione non ha mancato il proprio obiettivo confermandosi come luogo di incontro e riferimento per tiratori, collezionisti e curiosi.

Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa d'altro...

Con 100 espositori presenti, i visitatori (molti da oltre confine e anche da oltre oceano) hanno potuto godere di una vasta scelta tra articoli di militaria, armi antiche e moderne, armi da fuoco o da taglio, accessori e altro ancora.

Nel campo delle armi moderne si è potuto ammirare il bellissimo AMSD OM50 Nemesis in 12.7x99mm (.50 BMG), un fucile sniper di grosso calibro in grado di raggiungere una precisione di tiro entro 1 MOA a 1000 metri (MOA = minutes of angle). Il prodotto della casa ginevrina suscita un più che giustificato orgoglio patriottico.

Presente inoltre il SIG SG 553 (ultimo nato della famiglia cui appartiene il Fass 90), che combina la compattezza del 552 con l'affidabilità del meccanismo di recupero del gas della serie 550/551 e disponibile anche in versione LB ("Long Barrel") a canna lunga. E, ovviamente, varianti del 550 in diversi colori per chi ama la varietà.

Non mancavano armi lunghe e corte di tutti i tipi e nazionalità, dalle Sphinx alle Beretta, dalle S&W alle Taurus, dalle Glock alle Makarov. La venerabile Mauser C96 rimane sempre un oggetto storico da ammirare con piacere, come la Luger Parabellum che sa ancora farsi onore al poligono. Ovviamente non sono mancate le sempre ambite SIG P210 e i moschetti 31, dopo oltre mezzo secolo ancora ben presenti negli stand di tiro di tutta la Svizzera.

Per gli appassionati di coltelli e armi da taglio era presente un buon assortimento dal semplice coltello da tasca (Victorinox, Gerber, Spyderco e altri) alle riproduzioni di spade, occidentali e orientali. Spazio anche ai patiti dell'arceria, con archi standard e compound e balestre per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Nel campo del softair, oltre a riproduzioni in 6mm di un gran numero

di armi inclusa la mitragliatrice leggera FN Minimi, è stato possibile per i visitatori cimentarsi in un piccolo percorso tattico (purtroppo non ancora funzionante al momento della nostra visita).

## **Le nuove vite del Fass 57**

Vent'anni dopo il suo ufficiale pensionamento in favore del Fass 90, il Fass 57 sta tornando alla ribalta in versione rinnovata sotto forma di "modding" vari da parte di appassionati e professionisti, complice forse anche il recente rinnovato interesse per i calibri da 7-8mm in conseguenza delle esperienze in Afghanistan.

Oltre alle modifiche "casalinghe" si sono visti diversi rebuilding di alto livello del veterano di casa SIG, dalle versioni "commando" a canna corta alle "sniper" a canna lunga con calcio adattabile e bipiede regolabile, spesso dotati di impugnatura modello Fass 90, spegni fiamma moderno e rotaie porta-accessori Picatinny.

Nostalgia a parte, il primo fucile automatico dell'Esercito Svizzero sembra avere ancora molto da dire.

## **Non solo tiro**

Oltre ad armi e accessori, la Borsa delle Armi ha come sempre ospitato espositori di abbigliamento per cacciatori, strumenti ottici, calzature, attrezzature per il servizio di sicurezza e articoli di militaria. L'edizione di quest'anno non ha deluso le aspettative e anche gli appassionati di storia hanno potuto ammirare armature, uniformi ed equipaggiamento d'epoca oltre ad armi da taglio e da fuoco, ad avanzata o retrocarica (tra cui l'intramontabile Vetterli).

Per quanto riguarda l'organizzazione, il padiglione usato quest'anno che ha diviso l'esposizione su due piani sembra aver ridotto il problema di affollamento notato l'anno scorso.

Per concludere, l'edizione 2010 della Waffenbörse di Lucerna è valsa certamente il viaggio. Per collezionisti e tiratori, è una buona idea cominciare a prepararsi al prossimo appuntamento, nella primavera del 2011!

# Speed means Survival!

*You need water to remain Alert!*

*You need Speed to stay alive!*



*CamelBak gives you water.*

*Drink while you move; or drink without moving.  
Anytime Anywhere*



MOWE S.A. - CH-6949 Comano  
[www.mowe.org](http://www.mowe.org)

*EOTech gives you Speed.*

*The quickest aiming system from Fass90 to .50 BMG.  
Widest field of view. Day & Night.*

091 - 935 1111 FAX: 091 - 930 8777  
[info@mowe.org](mailto:info@mowe.org)



**ALNIMO Sagl - 6806 Sigririno**



Vendita olio  
combustibile a  
prezzi interessanti

Per qualsiasi informazione, telefonateci!  
079 619 00 63



Per la vostra sicurezza.

Direzione regionale di Lugano  
Via Caronola 9  
6900 Lugano  
Tel. +41 91 910 91 00  
Fax. +41 91 910 91 50  
[www.securitas.ch](http://www.securitas.ch)

 **SECURITAS**



## Campionati del mondo a Monaco di Baviera

# Sorridono gli svizzeri...

*Luca Filippini / A cavallo tra luglio e agosto ai campionati del mondo a Monaco di Baviera, i nostri tiratori hanno ottenuto ben 10 medaglie ed ulteriori ottimi piazzamenti in vetta alle classifiche: la Svizzera è sesta nel medagliere complessivo.*

Su incarico della ISSF (International Shooting Sport Federation), la Deutsche Schützenbund (DSB, la federazione tedesca) ha organizzato sul poligono olimpico di Monaco di Baviera la 50. edizione dei Campionati del Mondo di tiro. Ai campionati, organizzati ogni 4 anni (due anni dopo ogni olimpiade) si è gareggiato sia nelle discipline olimpiche che in quelle non olimpiche, come ad esempio al fucile 300m, ai "running targets", ecc.

### Monaco porta fortuna ai nostri atleti

Ottimo il bottino dei nostri nazionali che con cinque medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo, ottengono un brillante sesto rango nella classifica per nazioni dominata dalla Cina con 52 medaglie. Un bottino insperato alla vigilia, che fa bene a tutto il movimento sportivo svizzero. Il risultato è ancora più importante se teniamo presente che in varie discipline non avevamo nessuno (running targets, ad esempio) o solo un tiratore in gara (Fabio Ramella allo skeet).

Il successo maggiore a livello internazionale è di Annik Marguet (Cormerod) che, con il bronzo al fucile 50m nella gara in tre posizioni (3x20: 20 colpi nella posizione a terra, 20 in piedi e 20 in ginocchio in un massimo di 2 ore e 30 minuti) ha anche conquistato il primo cartellino per le Olimpiadi di Londra 2012. La prima medaglia svizzera dei Campionati del Mondo bavaresi l'ha ottenuta lo juniores Lukas Grunder (Winterthur), campione europeo ju-

niores 2008, che ha confermato il proprio valore alla pistola 10m dove ha ottenuto un ottimo secondo rango con 581 punti. Poche ore dopo è stato il turno degli juniores al fucile 50m nella competizione 3x40 (40 colpi a terra, 40 in piedi e 40 in ginocchio con un tempo complessivo di gara del singolo atleta di circa 4 ore) con Roberto May (Beckenried, 1'163), Claude-Alain Delley (St. Aubin, 1'160) e Jan Lochbiehler (Holderbank, 1'147): argento di squadra!

### Ben cinque titoli mondiali

Nessuno, neanche il più ottimista della federazione svizzera, avrebbe pronosticato tanto... Il primo titolo mondiale della Svizzera è appannaggio della squadra femminile nel match olimpionico al fucile 50m (ogni atleta assolve 60 colpi di gara a terra in un tempo massimo di 75 minuti) con Annik Marguet (594/600), Irene Beyeler (591) e Aurelie Grangier (595). Questo titolo ha dato il "la" ai nostri tiratori per le gare sulla lunga distanza (300m). Il secondo oro è ancora di squadra, questa volta maschile: Beat Müller (583), Marcel Bürge (582) e Olivier Schaffter (580) sono campioni al fucile standard 3x20.

Il terzo titolo, sempre alla lunga distanza, va alla giovane tiratrice lucernese Bettina Bucher (Hitzkirch) che s'impone nel match a terra uguagliando il record del mondo (599/600): l'unico "9" della sua gara avviene al 56. colpo! L'ultimo giorno di gara, vede ancora i nostri sugli scudi. Con un risultato da sogno in

ginocchio (397/400 !!) Marcel Bürge s'impone nella gara regina al fucile 300m, il 3x40, con un totale di 1'182 punti. Anche la squadra composta oltre che da Bürge da Beat Müller (1'168) e Simon Beyeler (1'166) s'impone con 3 punti di vantaggio sulla Francia migliorando nel contempo il record svizzero a 3'516.

### Tre bronzi per "arrotondare"

Dapprima sono gli juniores alla Pistola Sport a 25m ad ottenere il bronzo: Lukas Grunder (570), Markus Linder (568) e Laurent Schritt (560). Oltre al risultato di Annik Marguet di cui abbiamo già parlato, ancora un bronzo un po' a sorpresa alla lunga distanza: il neofita Marcel Zobrist sorprende tutti nell'olimpionico ai 300m vincendo la medaglia di bronzo con ottimi 598 punti complessivi.

Con la delegazione svizzera era presente anche Fabio Ramella che gareggia nel tiro a volo, disciplina Skeet (disciplina che non fa parte della FST). Nell'impegnativa gara, Fabio ha avuto una seconda fase (21 e 22 piattelli) non all'altezza della prima (23/23/25 piattelli colpiti) e, in una classifica "corta" alcuni piattelli di differenza hanno un forte impatto sulla posizione finale. Conclude al 80. rango.

Le medaglie e i buoni piazzamenti ottenuti sono un ottimo risultato: che sia di buon auspicio in vista delle prossime importanti gare internazionali. In primis la "caccia" ai cartellini olimpici per Londra 2012.



*Gli juniores al fucile 50m (da sinistra): Jan Lochbiehler, Claude-Alain Delley e Roberto May.*

*Nuova rivista di tiro sportivo*

## Insight Review Shooting Magazine

*Red. / Una nuova rivista trimestrale in inglese che parla di tiro sportivo: una nicchia che potrebbe rilevarsi interessante per gli appassionati.*



Ai recenti campionati del mondo ISSF di Monaco è stato distribuito il numero 0 della rivista Insight Review che si rivolge ad un pubblico interessato al tiro sportivo. L'idea degli editori è quella di indirizzarsi a tutti gli appassionati di sport sparsi in tutto il mondo: desidera riunire gli interessi e facilitare lo scambio di idee tra addetti ai lavori (tiratori, allenatori, fabbricanti e commercianti, ecc.) indipendentemente dalla loro nazionalità e dal loro domicilio. Da qui dunque la scelta della lingua inglese, quale lingua internazionale.

Siamo venuti a conoscenza di questo progetto durante la scorsa primavera ed abbiamo avuto la possibilità di colloquiare con il suo editore, Kobi Abraham, che ci ha illustrato la visione di questa rivista e i motivi che lo hanno spinto in questa nuova avventura. A differenza di altre riviste, Insight Review si concentra sul tiro come disciplina sportiva e tratta o tratterà le diverse discipline ISSF sia quelle di precisione al fucile e alla pistola, sia quelle magari meno conosciute alle nostre latitudini come i "running targets", ecc. Si vuole utilizzare la rivista come piattaforma per lo scambio di idee e di esperienze indipendentemente dalla "location" dei lettori e degli autori. Un progetto interessante che potrà essere seguito anche da non tiratori ma semplicemente persone interessate alla materia. Una possibilità anche per presentare il nostro sport in modo positivo e permettere ai tiratori di allargare gli orizzonti.

Nel "numero 0" abbiamo trovato articoli interessanti come "Wind shooting and shading using SCATT" dell'olimpionico israeliano Guy Starik che spiega le particolarità del tiro in condizioni di vento, oppure la presentazione delle balestre Winzeler fabbricate in Svizzera e reputate le migliori a livello mondiale o l'intervista all'olimpionico austriaco Mario Knögler. La rivista vuole anche presentare le novità che appaiono sul mercato in modo da essere sempre aggiornati.

### I primi passi

La rivista è al numero 0 e la prima "vera" edizione apparirà nel mese di novembre. Attualmente presenta ancora alcune "malattie di gioventù", che saranno curate a breve. Il layout è ben fatto, ma può essere migliorato ed è necessario variare maggiormente le discipline (attualmente è troppo orientato al fucile).

Per essere informati sul mondo del tiro sportivo, vale la pena abbonarsi. Un anno (4 edizioni, spese di spedizione comprese) costa per la Svizzera CHF 28.- mentre per l'Europa EUR 18.- un prezzo accessibile. L'abbonamento può essere sottoscritto sul sito [www.atea-tech.com](http://www.atea-tech.com)

*Tiro e gastronomia*

## Il Grottino Ticinese a Bellinzona

*Red. / Dove si ritrovano i tiratori e le tiratrici ticinesi? Partendo dal Grottino Ticinese a Bellinzona, in questo spazio saranno recensiti alcuni ritrovi pubblici legati al mondo del tiro.*

Il desiderio della redazione è di presentare periodicamente, nell'ambito della rubrica "Time out", alcuni ristoranti frequentati da tiratori/cacciatori/collezionisti. Non abbiamo la presunzione di diventare una rivista gastronomica di grido, ma desideriamo semplicemente segnalarli per aiutarvi nella scelta in occasione di trasferte per gare o durante gite con la famiglia. Si tratta di ritrovi "simpatici" dove si può mangiare bene e a prezzi onesti.

Iniziamo il nostro pellegrinaggio culinario al centro del Canton Ticino presentandovi un luogo collegato strettamente con il tiro a segno e più precisamente con il Tiro Federale di Bellinzona del 1929 (vedi articolo apparso nel numero 19 di Tiro Ticino). In effetti, il Grottino Ticinese è stato costruito in occasione di questa importantissima manifestazione nazionale ed è l'unico manufatto rimasto a ricordo dell'avvenimento. Il grottino si trova in via Lavizzari, nei pressi del liceo cantonale e dell'Espocentro ed è stato per anni anche la sede dell'Associazione Calcio Bellinzona (ACB).

Sulla parete esterna è in bella mostra un affresco che riprende la copertina del "Giornale della festa" del 1929 e ricorda il legame tra il grottino e il Tiro Federale di Bellinzona.

Al pian terreno è presente il bar e la cucina e il ristorante dispone di ca. 60 posti. Al piano superiore un'ampia sala è utilizzata per occasioni particolari o come sala di riunione. Nella bella stagione, vi sono anche tavoli all'aperto all'ombra di grandi alberi che permettono ai clienti di mangiare al fresco.

La carta contiene vari piatti gustosi. Il nostro piatto preferito è la tartare di manzo: da provare assolutamente. Ce n'è per tutti i gusti.

Buon appetito!



### Recapito

Grottino Ticinese  
via Lavizzari 1,  
6500 Bellinzona  
Tel: 0918263964

*L'affresco visibile sul muro esterno del Grottino Ticinese*

*Sul distintivo del 1. Agosto*

## Il distintivo e il Cantone Ticino

*Roberta Filippini / In seguito alle numerose segnalazioni giunte in redazione approfondiamo ulteriormente il tema con alcune particolarità legate al nostro Cantone.*



Anche quest'anno molte persone hanno acquistato e sfoggiato il distintivo in occasione della Festa Nazionale sostenendo così Pro Patria nelle sue azioni. L'articolo apparso sullo scorso numero ha scaturito numerose segnalazioni e reazioni positive da parte dei lettori. Questo fatto ci rallegra molto. Ne approfittiamo per approfondire il tema collegandolo al nostro Cantone.

### L'evoluzione negli anni

I fortunati collezionisti che possiedono la serie completa dei distintivi, hanno sicuramente notato l'evoluzione degli stessi e dei materiali utilizzati nel corso degli anni. I primi anni i distintivi erano in stoffa, mentre gli ultimi utilizzano sempre più materie plastiche passando per il legno ed altri materiali.

Il prezzo del distintivo negli ultimi anni è rimasto costante alla cifra simbolica di CHF 5.- (il primo distintivo del 1923 costava

la cifra non indifferente per il tempo di CHF 1.-) e di conseguenza è stato necessario contenere sensibilmente i costi di produzione.

### Il Cantone Ticino

Pro Patria ha sostenuto vari progetti anche alle nostre latitudini, ricordiamo ad esempio gli interventi sul Mulino di Bruzella in Valle di Muggio e sul ponte della vecchia strada nelle gole del Piottino. Una particolarità è contenuta nel distintivo del 1938.

Personalmente mi piace molto e lo trovo ben curato. Da notare che è stato preparato utilizzando la paglia prodotta in una nostra valle un po' discosta: la Valle Onsernone. Questo fatto ha permesso di valorizzare sia la valle che i prodotti del suo artigianato: "La prima notizia che attesta l'attività della lavorazione della paglia in Onsernone risale al 1597. L'elemento base dell'industria della paglia era la segale, coltivata per lo più nei terrazzi sparsi ovunque nei villaggi della valle." (da [www.onsernone.ch](http://www.onsernone.ch)).

*Guggisberg = Peltro*

## A Lamone l'unica fabbrica di peltro in Svizzera

*Red. / Il peltro era considerato un tempo "l'argento della borghesia". Per noi tiratori è associato perlopiù ai premi in palio nelle varie gare. Cosa sappiamo di questo metallo?*

Il peltro è una lega composta principalmente da stagno (95%) con l'aggiunta di altri metalli (rame, piombo e antimonio). Anticamente conteneva argento e piombo. Il peltro prodotto da Guggisberg non contiene piombo e può essere utilizzato anche per bere o mangiare senza alcun pericolo per la salute. Il peltro è una lega antica che si produceva colandolo in forme di ferro o di ottone lavorandola successivamente con la tecnica della corrosione e della martellatura per ottenerne le forme della tradizione artigianale. Oggi viene lavorato a caldo in stampi e poi rifinito a mano artigianalmente, oppure al tornio, ma sempre utilizzando tecniche prettamente artigiane. Un'azione molto importante è la lucidatura che da una finitura a specchio del prodotto.

Ogni mastro peltraio ha un proprio punzone che imprime sui propri prodotti: marchio e denominazione sono registrati all'ufficio federale della proprietà intellettuale. Fin verso la fine dell'800 il peltro veniva usato correntemente dalla borghesia per piatti, bicchieri, ecc. Oggi riveste una funzione prettamente decorativa.

La ditta Guggisberg è stata fondata nel 1939 nel canton Lucerna e venne trasferita alle nostre latitudini nel 1955. È attiva da tre generazioni nella lavorazione del peltro ed attualmente ha sede a Lamone nei pressi della stazione. Nell'officina Guggisberg, si fonde la materia prima nelle specifiche forme per produrre vari oggetti che spaziano dal piatto, al portafrutta, alle channe di diversi tipi, ecc.

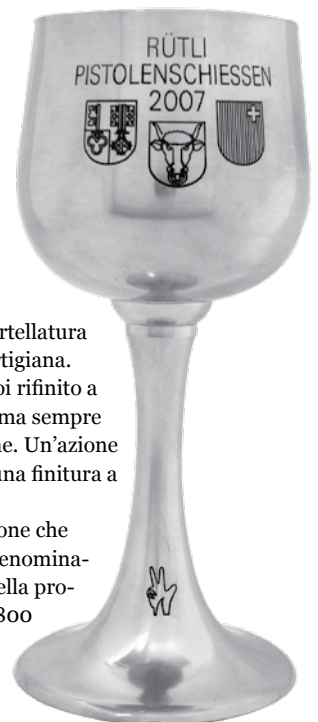
Negli ultimi anni sono disponibili sempre più anche prodotti vetro-peltro come le belle bottiglie per la nostra grappa (nostrana chiaramente).

### Peltro e premi di tiro

Per i tiratori, ma anche in altre competizioni, il peltro è sinonimo di "premio". Spesso al "Re del tiro" o ai migliori di categoria è consegnata una caraffa, un piatto, un boccalino ricordo che andranno in bella mostra in casa del fortunato vincitore.

Un piatto di servizio ed alcuni bicchieri, oppure una caraffa in vetro-peltro con i bicchierini e la relativa dedica incisa sono però sicuramente anche un bel regalo per ricorrenze particolari (matrimoni, ecc.).

Guggisberg ha fornito premi anche a importanti manifestazioni di tiro. Ricordiamo ad esempio il tiro federale di Coira del 1949, di Lucerna e di Thun, ecc. per non citare che i più importanti. Attualmente è il produttore dei Becker del tiro storico del Rütli.



Publireportage

## Corso di marketing diretto

**Red.** / In autunno verrà organizzato da parte di un nostro partner un corso di marketing diretto ad un prezzo speciale per i detentori della tessera **BENEFIT**.

Il corso di marketing diretto ha quale titolo "Ottimizzare le campagne nel 2011 con il Marketing Diretto".

È organizzato su due mezzogiornate nel mese di novembre 2010 ed è condotto da un nostro partner, esperto in comunicazione orientata al marketing diretto.

Si tratta di un primo corso che vogliamo offrire a condizioni di favore ai nostri tesserati; se la proposta avrà successo, potrà venire ripresa in futuro con altri temi attuali.

La materia proposta contiene sia le necessarie basi teoriche che lo studio di casi pratici per permettere al partecipante di approfittare al massimo del breve tempo di formazione. Durante le due mezzogiornate viene alternata la teoria con l'analisi di casi pratici su come ottimizzare l'effetto delle campagne. Il corso si indirizza a imprenditori, collaboratori e tutte le persone che comunicano, inclusi politici, membri di comitato di associazioni e i liberi professionisti.

Prezzo: CHF 490.-

(sconto del 10% ai detentori della tessera **BENEFIT FTST**).

Domande? Contattare tessere@ftst.ch



**Tatiana  
Sarinelli**

**Massaggi curativi  
e sportivi**

**Drenaggio linfatico  
manuale**

Via Peri 18  
6900 Lugano  
Tel. +41 91 960 09 48  
Cell. +41 79 240 81 25  
tati.sarinelli @bluewin.ch

La posta dei lettori

## Apprezzamenti, critiche, suggerimenti

**Red.** / Pubblichiamo alcuni commenti ricevuti, sia a voce sia in forma scritta, a seguito del cambiamento di formato/layout della nostra rivista.

Come indicato nell'editoriale del numero 20, la commissione comunicazione ha proposto il cambiamento di formato e di layout anche per sfruttare meglio le potenzialità grafiche (maggiore spazio per le fotografie, maggiore flessibilità) e dare alla rivista una forma più moderna e "professionale". Dopo due numeri "nuovi" siamo convinti di essere sulla strada giusta per dare al nostro sport e al nostro hobby la visione che merita. La redazione è a disposizione per commenti e collaborazioni. Contattateci!

*Mi piace la nuova grafica a colori che rende la lettura più leggera e scorrevole. Come formato preferivo però quello vecchio perché "più maneggevole".* M.C. Morbio Inferiore

*Bello! Sembra quasi una "rivista vera". Mi piace soprattutto il fatto che sia a colori e su una bella carta. La copertina del numero 20 è un po' troppo grigia.* R.F. Sonvico

*La nuova versione si avvicina ad una rivista "professionale". Mi piace che sia tutto a colori e su una bella carta. La copertina del numero 20 è troppo grigia, quasi funebre: preferirei un po' di colore anche qui.* I.J. Cadempino

*La nuova grafica a colori è interessante. Personalmente preferivo però il vecchio formato.* E.O. Lugano

*Ho ricevuto l'ultimo Tiro Ticino. Mi piace la nuova grafica. Bravi.* D.C. Lugano

*Il nuovo Tiro Ticino mi piace, le didascalie sono meglio leggibili e la grafica è molto ben fatta e curata. Lo leggo meglio della versione piccola.* B.F. Savosa

*Complimenti per la nuova veste di TiroTicino: avete fatto un salto di qualità.* S.C. Morbio Superiore

*Ho trovato una bella e giovane rivista; a colori scorre di più ed è meno pesante.* S.P. Grono

*Ciao, interessante la rivista!* S.T. Winterthur

Allo scopo di stimolare il dialogo tra lettori e redazione, per avere sempre una rivista migliore, vi invitiamo a continuare a farci pervenire i vostri commenti, suggerimenti e desiderata tanto sui contenuti che sul formato di Tiro Ticino.

[tiroticino@ftst.ch](mailto:tiroticino@ftst.ch)

**Scrivete alla redazione!**

Nel tiro l'occhio vuole la sua parte!



Alessandro e Lorenza l'attendono nello studio di Tesserete.



Consideri che ogni nuova correzione ottica richiede un tempo di adattamento.

**CENTROOTTICO**  
Andreoli

6954 - Tesserete – CH

Siamo partner di

**DYNOPTIC**



con il motto *best in class.*

>>>> [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch) <<<<<

tel. 004191 - 930 01 11

# Benefit card

## Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card

Approfittate delle offerte dei partner della BENEFIT Card e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su [www.FTST.ch/tessere](http://www.FTST.ch/tessere)

Alnimo Sagl, Sigrino  
Catherine Baselgia, Biasca  
Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete  
Dadò Editore, Locarno  
Funicolare Ritom SA, Piotta-Piora  
Funicolare San Salvatore, Paradiso  
Galleria Baumgartner, Mendrisio  
Guggisberg Peltro, Lamone  
Kartlonghi, Magadino  
Librerie Melisa, Lugano-Grancia-Locarno  
MOWE SA, Comano  
Museo del San Gottardo  
Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Osteria della Posta, Agarone  
Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Camoghè, Isone  
Ristorante Pizzeria Borelli, Airolò  
Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne  
Sport2000, Articoli sportivi, Faïdo  
Swissminiatur, Melide

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.  
Seduta terapeutica di Orthonomy a soli CHF 40.-  
Sconto 10% sugli acquisti e visita gratuita al museo del cioccolato.  
Sconto 10% sugli acquisti.  
Sconto 10% sugli acquisti.  
Sconto 20% sulle risalite.  
Sconto 25% sulle risalite.  
Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.  
Sconto 10% su acquisti (premi, piatti, ecc.).  
Sconto CHF 5.- su noleggio karts.  
Sconto 10% sugli acquisti in tutti i negozi.  
Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).  
Sconto CHF 4.- su entrata.  
Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona.  
Ai pasti, caffè offerto.  
Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo mostra in corso: Omaggio a Giovanni Antonio Vanoni e Giacomo Pedrazzi nel bicentenario della nascita 1810-2010.  
Sconto 10% sui pasti e del 20% sui pernottamenti.  
Sconto 10% su pasti.  
Sconto 10% su pizze.  
Sconto 10% sugli acquisti.  
Sconto 20% su entrata per titolare, coniuge e figli fino a 15 anni (non cumulabile con altre offerte).

## Sudoku

### FACILE

			1		3		4	8
				8			9	1
		4		5				
7			3		5			9
	5	3		2		4	1	
8			6		4			2
				9		6		
9	7			4				
4	1		2		8			

### DIFFICILE

9					2			5
	7						2	
		4	5			6		
2				7		4		
			9		8			
		1		5				7
		6			7	8		
	9						5	
1			3					9

### DIFFICILE

4	9	6	8	1	7	3	2	5
5	8	3	4	6	2	7	9	1
2	7	1	5	9	3	4	8	6
6	1	2	3	7	8	9	5	4
9	4	8	6	2	5	1	7	3
3	5	7	1	4	9	8	6	2
7	2	5	9	3	1	6	4	8
8	3	4	7	5	6	2	1	9
1	6	9	2	8	4	5	3	7

### Soluzioni Sudoku n. 21

#### FACILE

5	1	9	2	3	8	6	4	7
2	6	3	7	4	9	8	5	1
7	8	4	5	1	6	3	2	9
6	2	7	8	5	3	1	9	4
1	3	5	4	9	7	2	8	6
4	9	8	6	2	1	5	7	3
9	5	2	1	6	4	7	3	8
3	7	6	9	8	5	4	1	2
8	4	1	3	7	2	9	6	5



Gesellschaft für ein freihetliches Waffenrecht  
Société pour un droit libéral sur les armes  
Società per un diritto liberale sulle armi

Voglio affiliarmi alla **proTELL** pagando una quota annua di Fr. 40.-

Sostengo **proTELL** con un'offerta

**proTELL** Tel. 061 723 28 03  
Segretariato Fax 061 723 28 04  
3000 Berna [www.protell.ch](http://www.protell.ch)  
sekretariat@protell.ch  
conto postale 80-15134-4

Nome: ..... Anno di nascita: .....

Cognome: .....

Via/N: .....

CAP/Località: .....

E-mail: .....

Tel.: .....

Data: .....

Firma: .....

## Diventa socio!

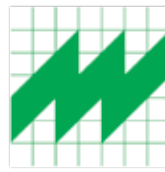
**proTELL** tutela gli interessi dei detentori di armi  
**proTELL** si impegna per una corretta applicazione della legge sulle armi  
**proTELL** respinge l'iniziativa popolare «protezione dalla violenza perpetrata con le armi» poiché  
→ non impedisce l'abuso di armi  
→ disarmo i detentori di armi responsabili

# L'energia, importante come il lavoro!

Avete mai provato a pensare ad una vita senza energia? Senza l'energia, per esempio, che permette alle nostre industrie di produrre, impiegare personale e creare benessere?

L'energia, il nostro mestiere!

Le AIL SA  
sono certificate  
ISO 9001,  
ISO 14001 e  
OHSAS 18001  
per Qualità,  
Ambiente,  
Salute e  
Sicurezza.  
Una fierezza  
per noi,  
una garanzia  
supplementare  
per voi!



**fiduciariaMega SA**

Fiscalità  
nazionale

Un'idea  
in più.

Fiscalità  
internazionale

Consulenza  
economica